

**Piano Triennale dell'Informatica
della Pubblica Amministrazione della
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
2024-2026**

Aggiornamento 2026



Informazioni sul documento

Titolo documento:	Piano Triennale per l'Informatica della Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige 2024-2026 – aggiornamento 2026				
Nome file:	PTI-PAP 2024-2026 agg.2026 v2.0				
Redatto da:	Intellera Consulting (Leonardo Beltri)				
Rivisto da:	Ripartizione Informatica dell'Amministrazione pubblica provinciale (Eva Thaler)				
Approvato da:	Responsabile per la Transizione Digitale dell'Amministrazione pubblica provinciale (Josef Thomas Hofer)				
Pubblicato su:	Sito web Digital Now	Versione:	2.0	Data:	aprile 2026
	Sito web PA Trasparenza				
	Sito web AgID				

Storia del documento

Versione	PTI versione in italiano	PTI versione in tedesco	Data pubblicazione
1.0	PTI 2024-2026 - agg. 2025	PTI 2024-2026 – akt. 2025	30/11/2025

Sommario

Introduzione	4
1. Normativa di riferimento.....	6
1.1 Contesto normativo europeo	6
1.2 Contesto normativo nazionale	8
1.2.1 Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione	10
2. Strategia della Provincia Autonoma di Bolzano.....	15
2.1 Indirizzo strategico	15
2.2 Ruolo della Agenzia per l'Alto Adige Digitale (ADAS).....	19
2.3 Visione e obiettivi strategici	23
2.3.1 Infrastrutture ICT	25
2.3.2 Ecosistema della conoscenza.....	25
2.3.3 Digitalizzazione dell'Amministrazione	26
2.3.4 Servizi a cittadini e imprese	27
2.3.5 Competenze digitali.....	27
2.3.6 Ecosistema dell'innovazione.....	28
3. Componenti Strategiche.....	29
3.1 Organizzazione e gestione del cambiamento	29
3.2 Il procurement per la trasformazione digitale.....	39
4. Componenti Tecnologiche.....	43
4.1 Servizi	43
4.2 Piattaforme.....	51
4.3 Dati e Intelligenza Artificiale.....	57
4.4 Infrastrutture	62
4.5 Sicurezza informatica.....	66
5. Conclusioni	73
Appendice – Glossario e acronimi.....	75



Introduzione

Con il presente documento, che costituisce il Piano Triennale per l'Informatica, la Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige (di seguito PAP) definisce l'aggiornamento della propria strategia di trasformazione digitale. Il testo armonizza gli obiettivi del Piano Strategico ICT 2022-2026 (DGP n. 470/2022) e dell'Agenda Digitale Alto Adige (DGP n. 202/2022) con la strategia nazionale di digitalizzazione, in piena conformità con la normativa vigente.

L'Amministrazione assicura la piena coerenza delle proprie iniziative con la strategia nazionale del Piano Triennale per l'Informatica (PTI) e il rigoroso rispetto del quadro normativo definito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

L'Amministrazione è orientata a diventare un modello di eccellenza nel contesto della trasformazione digitale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e la competitività delle imprese attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative. La strategia digitale dell'Amministrazione si articola su assi normative fondamentali richiamate nel Capitolo 1 e che riflettono una visione integrata e sostenibile della trasformazione digitale.

Il Piano Triennale per l'Informatica dell'Amministrazione 2024-2026 (aggiornamento 2026) si colloca nella cornice strategica europea del "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481. A livello nazionale, il documento offre un quadro organico degli interventi legati alla missione digitalizzazione del PNRR.

Sul piano metodologico, l'azione amministrativa recepisce integralmente gli undici principi guida del Piano Triennale AgID. Tali criteri, incentrati sul Mercato Unico Digitale e sulla sicurezza informatica, discendono direttamente dagli esiti del Tallinn Digital Summit del 2017, vertice che ha definito le linee d'indirizzo europee per una trasformazione digitale sostenibile ed economicamente rilevante.

Undici Principi Guida AgID

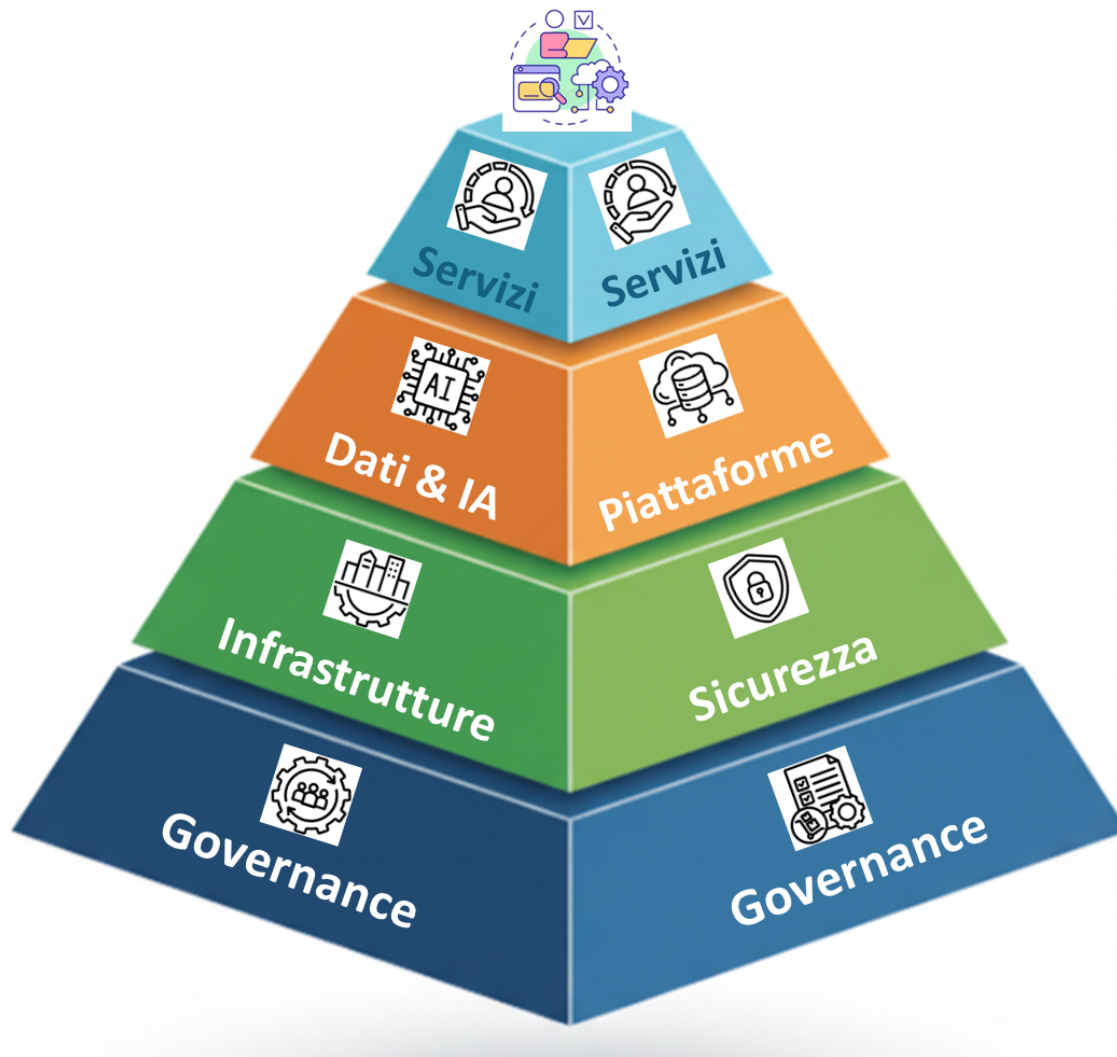
1. Digital & mobile first: digitale e mobile come prima opzione
2. Cloud first: cloud come prima opzione
3. API first: interoperabilità by design e by default
4. Digital identity only: accesso esclusivo mediante identità digitale
5. User-centric: servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente
6. Open data by design e by default: dati pubblici come bene comune
7. Data protection by design e by default: concepito per sicurezza e protezione dei dati personali
8. Once only: assenza di ridondanza e concepito come transfrontaliero
9. Openness: apertura come prima opzione
10. Sostenibilità digitale

11. Sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione

Il documento è strutturato in 4 Sezioni:

- 1) Normativa di riferimento: elenca e descrive le principali normative europee e nazionali che guidano la trasformazione digitale provinciale.
- 2) Strategia della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano: definisce la visione triennale per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione provinciale, traducendo operativamente gli obiettivi dell'Agenda Digitale Alto Adige e del Piano Strategico ICT in coerenza con i principi guida nazionali AgID.
- 3) Componenti strategiche: illustra la Governance ovvero le iniziative avviate con riferimento alle componenti strategiche del PTI AgID:
 - Organizzazione e gestione del cambiamento
 - Il procurement per la trasformazione digitale
- 4) Componenti tecnologiche: illustra le iniziative tecnico operative per abilitare servizi digitali moderni e sicuri avviate con riferimento ai livelli architetturali del modello strategico AgID:
 - Servizi digitali erogati per cittadini e imprese e piattaforme provinciali come CIVIS, BIM-FM-BMS, ecc.);
 - Piattaforme - il cuore del sistema, dove si trovano gli "elementi abilitanti" che forniscono funzionalità comuni a tutti (piattaforme nazionali come SPID/CIE, PagoPA, ANPR, PDND, ecc.;
 - Dati (incl. Open Data) e Intelligenza artificiale;
 - Infrastrutture – base tecnologica, fisica e logica (Data Center, Cloud, Connettività, reti, ecc.);
 - Sicurezza informatica - componenti per proteggere tutti i livelli, dal singolo server al servizio finale.

Qui di seguito una infografica che sintetizza il Modello Strategico AgID, con la Governance alla base e le cinque Componenti tecnologiche nelle sezioni superiori:



Il documento si conclude con una sintesi dei progressi attesi e degli obiettivi futuri, ribadendo la centralità strategica della trasformazione digitale. Completa il testo un'Appendice contenente il glossario dei termini tecnici e degli acronimi utilizzati.

1. Normativa di riferimento

1.1 Contesto normativo europeo

La Strategia della Pubblica Amministrazione provinciale si inserisce nel contesto di tre azioni fondamentali di indirizzo europeo:

- Agenda 2030, un piano d'azione globale adottato dalle Nazioni Unite;
- Next Generation EU, iniziativa dell'Unione Europea (UE) per sostenere la ripresa economica e promuovere la resilienza;
- Decennio digitale 2030, programma strategico dell'Unione Europea per guidare la trasformazione digitale entro il 2030.

Agenda 2030 si pone i seguenti obiettivi:

- a) accesso universale a Internet: garantire che entro il 2030 tutte le persone abbiano accesso a Internet, promuovendo l'inclusione e riducendo il divario digitale;
- b) promuovere la digitalizzazione: riconoscere il potenziale della tecnologia digitale per favorire lo sviluppo sostenibile e incoraggiare l'adozione e l'uso responsabile delle tecnologie digitali nei settori sociali ed economici;
- c) innovazione tecnologica: promuovere l'innovazione tecnologica come motore dello sviluppo sostenibile, incoraggiando la ricerca e lo sviluppo di tecnologie sostenibili che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi.

Next Generation EU persegue gli obiettivi di:

- a) Transizione digitale: promuovere una transizione digitale inclusiva e sostenibile in tutta l'UE. Ciò implica l'investimento in infrastrutture digitali, la diffusione delle tecnologie digitali e la promozione della digitalizzazione nel settore pubblico e privato;
- b) Connettività e reti ad alta velocità: garantire una connettività di qualità e reti ad alta velocità in tutta l'UE, riducendo le differenze digitali tra regioni e paesi.
- c) Competenze digitali: promuovere l'acquisizione di competenze digitali attraverso programmi di formazione e istruzione, al fine di migliorare l'occupabilità e favorire l'inclusione digitale;
- d) Digitalizzazione dei settori strategici: sostenere la digitalizzazione di settori chiave come l'industria manifatturiera, la sanità, l'agricoltura e l'amministrazione pubblica per promuovere l'efficienza, la competitività e la sostenibilità;

Decennio Digitale 2030 persegue l'obiettivo di creare una società digitale inclusiva, sicura e sostenibile, fondata sui valori europei. In particolare, gli obiettivi sono:

- a) Connettività universale: banda larga gigabit e copertura 5G ovunque;
- b) Competenze digitali: 80% cittadini con competenze di base, 20 milioni esperti ICT;
- c) Imprese digitali: 75% delle aziende UE che utilizzano cloud, AI e Big Data;
- d) Servizi pubblici online: 100% dei servizi essenziali digitalizzati e accessibili.

È opportuno segnalare anche il cd. **Digital Omnibus**, l'insieme di leggi dell'UE presentate a novembre 2025 per semplificare e armonizzare le norme digitali, riferito alle tecnologie digitali emergenti, la cibersecurity, le piattaforme online e le comunicazioni elettroniche.

Il pacchetto legislativo Digital Omnibus contempla modifiche a varie leggi, tra cui l'**AI-Act**, la normativa europea sull'intelligenza artificiale, approvata nel 2024, che stabilisce come deve essere

sviluppata e utilizzata l'intelligenza artificiale in modo sicuro e responsabile. L'obiettivo principale è proteggere le persone, garantendo che i sistemi di IA siano trasparenti, affidabili e rispettino i diritti fondamentali.

Il Digital Omnibus propone inoltre revisioni alla **normativa NIS2**, che istituisce un quadro giuridico unificato a sostegno della cibersicurezza in settori critici e invita gli Stati membri a definire strategie nazionali in materia di cibersicurezza.

La grande revisione del diritto digitale europeo include inoltre il tema della privacy digitale, regolata dalla Direttiva e-privacy relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche e dal regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). Infine, il Digital Omnibus incide sulla **normativa sui Dati (Data Act)**, promuovendo ulteriormente l'accesso equo e i diritti degli utenti, garantendo la protezione dei dati personali.

Le azioni di Agenda 2030 e Next Generation EU, così come la recente proposta di revisione del "Codice digitale" europeo, mirano a sfruttare il potenziale delle tecnologie digitali per promuovere uno sviluppo sostenibile ed economico, sostenendo l'innovazione, promuovendo una concorrenza leale, proteggendo i consumatori, e garantendo la riservatezza dei dati nell'affrontare le sfide derivanti dalla transizione digitale.

L'Italia, attraverso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), partecipa attivamente alla programmazione della trasformazione digitale dell'Unione Europea e all'elaborazione degli indirizzi strategici e delle linee guida.

1.2 Contesto normativo nazionale

A livello normativo, l'Italia ha codificato l'implementazione della strategia digitale all'interno di due principali fonti normative:

- di primo livello: il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), il cui scopo principale è:
 - promuovere l'integrazione e l'interoperabilità tra i servizi pubblici erogati dalle PP.AA.;
 - garantire una maggiore certezza giuridica alla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;
 - rafforzare l'applicabilità dei diritti di cittadinanza digitale e promozione dell'innalzamento dei livelli di qualità dei servizi pubblici e fiduciario in digitale;
 - promuovere il processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, tramite il suo inserimento all'interno della finalità istituzionali di ogni amministrazione.
- di secondo livello: Il PTI e le Linee Guida pubblicate da AgID che contribuiscono a:
 - implementare e attuare le disposizioni del CAD;
 - fornire una strategia dettagliata per promuovere la trasformazione digitale in Italia;
 - riassumere il quadro normativo di riferimento;
 - definire l'indirizzo e le azioni da intraprendere per l'attuazione della normativa.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), istituito dal Decreto Legislativo n. 82 del 2005 e successivamente aggiornato, rappresenta il pilastro normativo per la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni in Italia.

Il CAD stabilisce le norme per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle attività amministrative, promuovendo l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici. Tra le disposizioni più rilevanti vi sono quelle che riguardano la gestione documentale elettronica, l'interoperabilità dei sistemi informativi, la sicurezza dei dati e la trasparenza amministrativa.

Il CAD impone alle amministrazioni l'obbligo di adottare strumenti digitali per garantire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici da parte dei cittadini e delle imprese, riducendo al contempo i costi operativi e migliorando la qualità dei servizi offerti.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (PTI), elaborato da AgID ai sensi dell'art. 14-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale e aggiornato con cadenza annuale, è il principale documento di programmazione strategica e operativa per la trasformazione digitale della PA italiana. Esso rappresenta il riferimento per tutte le amministrazioni, incluse le Province Autonome, nella pianificazione e nell'attuazione delle proprie strategie e iniziative digitali.

Tra gli obiettivi principali del PTI si evidenziano:

- la promozione dell'interoperabilità e dello scambio sicuro di dati tra i sistemi informativi delle amministrazioni, secondo il modello di interoperabilità nazionale;
- la migrazione verso soluzioni cloud qualificate e nel rispetto dell'autonomia provinciale verso il Polo Strategico Nazionale, per aumentare efficienza, resilienza e sicurezza delle infrastrutture IT;
- la digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi, al fine di ridurre i tempi di risposta e favorire l'erogazione di servizi pubblici pienamente digitali e "digital first";
- il rafforzamento della sicurezza informatica attraverso misure tecniche e organizzative in linea con le misure minime di sicurezza ICT e con il quadro europeo di cybersecurity;
- la diffusione delle competenze digitali e ICT, sia all'interno delle amministrazioni (dirigenti e personale), sia verso cittadini e imprese, in coerenza con gli obiettivi del Decennio Digitale 2030;
- la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e l'adozione di soluzioni basate su dati e intelligenza artificiale, per supportare le decisioni, personalizzare i servizi e migliorare l'efficienza e la qualità delle politiche pubbliche.

Di recente, la legge italiana sull'AI ha affidato proprio all'AgID la governance dell'AI, nominandola Autorità nazionale per l'AI insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Infine, in piena coerenza con il programma Next Generation EU, a seguito della pandemia Covid19 è stato definito un piano di investimenti e riforme proposto denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mirato a stimolare la ripresa economica e promuovere la

trasformazione del paese in un'ottica di digitalizzazione sostenibile ed inclusiva. L'Italia è stato il principale destinatario di investimenti PNRR A integrazione del PNRR, è stato definito il Piano Nazionale Complementare (PNC), finanziato con risorse nazionali, per sostenere ulteriori interventi coerenti con gli obiettivi di ripresa e resilienza.

1.2.1 Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione

All'interno del quadro di riferimento normativo italiano, AgID redige ogni anno il Piano Triennale per l'Informatica (PTI) della Pubblica Amministrazione allo scopo di promuovere la trasformazione digitale del Paese.

Il PTI descrive la strategia condivisa per promuovere la trasformazione digitale dell'Italia, garantendo l'efficace utilizzo delle tecnologie digitali nel settore pubblico e supportando l'innovazione e lo sviluppo del settore digitale nel Paese.

Il PTI è in sintesi uno strumento fondamentale nel programma di evoluzione e della strategia stessa della Provincia Autonoma di Bolzano, come leva di semplificazione, grazie ad un approccio "Law & Compliance by Design", in modo che tutte le linee di indirizzo siano opportunità per accelerare la transizione digitale nel rispetto dei diritti dei cittadini.

La strategia digitale italiana si basa sui seguenti principi guida condivisi a livello europeo e già richiamati nell'Introduzione:

1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)

Le PA devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

2. Cloud come prima opzione (cloud first)

Le PA, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività.

3. Interoperabile by design e by default (API-first)

I servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi esponendo opportuni e-service, a prescindere dai canali di erogazione che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API.



4. Accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)
Le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa.
5. Servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)
Le PA devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
6. Dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)
Il patrimonio informativo della PA è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.
7. Concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)
I servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.
8. Once only e concepito come transfrontaliero
Le PA devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti.
9. Apertura come prima opzione (openness)
Le PA devono prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.
10. Sostenibilità digitale
Le PA devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione.
11. Sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione
I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale

rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.

I principi guida indirizzano trasversalmente tutto il percorso strategico di trasformazione al fine di perseguire tutti gli obiettivi del PTI, di seguito riassunti e suddivisi per Componente (strategica o tecnologica) e Capitolo del PTI. In attuazione dei principi guida, il PTI individua per ciascuna componente dei macro-obiettivi ai quali associa risultati attesi e target annuali, relativi al triennio di riferimento.

Tale suddivisione ha consentito negli anni l'attuazione di un processo di monitoraggio a favore di tutti gli attori che partecipano al percorso di trasformazione delle PP.AA. L'impostazione permette, infatti, agli attori di verificare sia il raggiungimento dei risultati a livello "sistema" che il conseguimento delle linee di azione, in modo tale da accertare, da una parte, la realizzazione degli obiettivi prefissati dalla normativa e, dall'altro, analizzare la propria spesa e i propri investimenti in tema ICT.

Nonostante gli obiettivi si riferiscano alla totalità degli attori coinvolti nel processo di trasformazione digitale del Paese, non tutte le linee di azione ad essi associate riguardano tutte le Pubbliche Amministrazioni, per cui il documento in oggetto analizza ed esamina le derivazioni normative derivanti dal PTI in relazione esclusiva alle Regioni e Province Autonome, tra cui PAB.

Segue la lista degli Obiettivi presenti nella versione 2024-2026 del PTI – aggiornamento 2026.

Componente	Capitolo	Obiettivi PTI
Strategica	Organizzazione e gestione del cambiamento	OB.1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA OB.1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA OB.1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese
	Il procurement per la trasformazione digitale	OB.2.1 – Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale OB.2.2 – Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi OB.2.3 – Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche
Tecnologica	Servizi	OB.3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service OB.3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

		<p>OB.3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale</p> <p>OB.3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia</p>
	<p>Piattaforme</p>	<p>OB.4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA</p> <p>OB.4.3 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme</p> <p>OB.4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale</p>
	<p>Dati e Intelligenza Artificiale</p>	<p>OB.5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese</p> <p>OB.5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</p> <p>OB.5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati</p> <p>OB.5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale</p>
	<p>Infrastrutture</p>	<p>OB.6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)</p> <p>OB.6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC</p>
	<p>Sicurezza Informatica</p>	<p>OB.7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA</p> <p>OB.7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti</p> <p>OB.7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber</p> <p>OB.7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici</p> <p>OB.7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale</p>

		OB.7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA
--	--	---

Nel prosieguo verranno presi in considerazione solo gli obiettivi che riguardano le Regioni / Province Autonome e quindi la Provincia Autonoma di Bolzano.

2. Strategia della Provincia Autonoma di Bolzano

2.1 Indirizzo strategico

La linea strategica definita dalla Provincia Autonoma di Bolzano si focalizza da diversi anni sul creare una realtà digitale avanzata e inclusiva, attraverso la semplificazione, la standardizzazione e la digitalizzazione dei processi, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi forniti ai cittadini, alle imprese e alle PA del territorio e nazionali (cfr. DPG n. 202/2022 Agenda Digitale Alto Adige; DPG n. 470/2022 Piano Strategico ICT).

Tale indirizzo trova un preciso riferimento all'interno del PTI di AgID e piena coerenza con le sue linee di azione, definite dal programma strategico "Decennio Digitale 2030" richiamato nel capitolo precedente (Contesto Normativo Europeo).

Il PTI-PAP è volto a raggiungere gli obiettivi di seguito descritti.

Miglioramento della qualità dei servizi digitali

Il miglioramento della qualità dei servizi digitali rappresenta una priorità strategica per la PAP. L'obiettivo è offrire servizi pubblici efficienti, accessibili e sicuri, in linea con i principi e le linee guida di AgID.

Questo impegno si concretizza non solo attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate e l'adozione di standard di sicurezza elevati per la protezione dei dati di cittadini e imprese, ma anche mediante la standardizzazione e razionalizzazione delle infrastrutture, delle piattaforme e dei sistemi trasversali.

L'Amministrazione punta a migliorare l'esperienza utente rendendo i servizi digitali più intuitivi e facilmente fruibili, riducendo così il divario digitale e garantendo che tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro competenze tecnologiche, possano accedere ai servizi in modo semplice e sicuro.

Altri aspetti chiave sono la continuità e la resilienza dei servizi digitali, assicurate attraverso l'adozione di soluzioni di business continuity e disaster recovery e piani di emergenza per prevenire e gestire eventuali interruzioni.

Innovazione



L'innovazione è il motore che guida la trasformazione digitale dell'Amministrazione, mettendo la tecnologia al servizio delle persone, della comunità e dell'intero territorio.

In un contesto sempre più connesso, l'Amministrazione punta a sfruttare le nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita e potenziare la relazione tra PA e cittadini/imprese. In quest'ottica, le soluzioni innovative non si limitano a modernizzare i servizi esistenti, ma creano nuove opportunità per interagire con il pubblico in modo più efficiente e personalizzato. Tra gli strumenti sempre più usati figurano l'Intelligenza Artificiale (IA) e l'analisi avanzata dei dati, che consentono alla PA di prevedere meglio le esigenze dei cittadini e di rispondere con soluzioni mirate.

L'Amministrazione promuove inoltre l'innovazione aperta e la collaborazione tra settori pubblici e privati, incoraggiando la partecipazione attiva di università, centri di ricerca e imprese per sviluppare tecnologie avanzate che possano essere adottate su larga scala. Questo approccio mira a creare un ecosistema digitale dinamico, capace di evolvere rapidamente in risposta alle sfide emergenti.

Iniziative come le smart cities, le smart roads e gli smart buildings rappresentano esempi concreti di come l'innovazione possa trasformare le città in spazi intelligenti e connessi, dove i servizi digitali migliorano la vivibilità, l'efficienza energetica e la gestione sostenibile delle risorse.

L'Amministrazione mira così a governare il cambiamento, rendendo i processi interni più agili e i servizi digitali più accessibili e personalizzati per i cittadini e le imprese.

Sostenibilità

La sostenibilità è un principio cardine nella strategia digitale dell'Amministrazione, che punta a integrare le nuove tecnologie con soluzioni ecologicamente responsabili.

La digitalizzazione gioca un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, facilitando il monitoraggio e la gestione delle risorse naturali. Ad esempio, l'adozione di tecnologie per il monitoraggio delle emissioni consente una gestione più efficace dell'impatto ambientale. In questo contesto, la promozione di iniziative come le smart cities permette di ottimizzare il consumo energetico e migliorare la qualità della vita urbana.

L'Amministrazione ha adottato soluzioni di green IT, con un focus su data center a basso consumo energetico, riducendo così l'impronta ecologica delle infrastrutture tecnologiche. Un aspetto importante di questa strategia è l'economia circolare nel settore tecnologico, che incoraggia la riparazione, il riutilizzo e il riciclo delle apparecchiature elettroniche per ridurre la produzione di rifiuti elettronici. La gestione sostenibile di questi rifiuti è un altro aspetto essenziale per minimizzare l'impatto ambientale.

La sostenibilità digitale non riguarda solo l'efficienza energetica, ma anche l'adozione di pratiche che permettano una gestione intelligente delle risorse e una riduzione del consumo superfluo. Per affrontare le sfide ambientali e garantire la continuità dei servizi digitali, l'Amministrazione implementa soluzioni di disaster recovery e piani di emergenza. Questo approccio garantisce che la digitalizzazione sia non solo un motore di innovazione, ma anche un modello di sviluppo resiliente e rispettoso dell'ambiente.

Partecipazione e trasparenza

La partecipazione si traduce in un dialogo digitale all'interno della PA, tra le diverse PA e tra le PA, gli operatori sul territorio e i cittadini al fine della diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo locale, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici erogati esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione all'interno delle PA, tra le PA e con i cittadini e le imprese.

L'interazione implica uno scambio costante e multidirezionale di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato. Il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle imprese è fondamentale per il successo della trasformazione digitale. L'Amministrazione promuove la trasparenza nelle sue operazioni e decisioni, coinvolgendo i diversi stakeholder nei processi di digitalizzazione e assicurando che i servizi digitali siano sviluppati in modo collaborativo e rispondano alle reali esigenze della comunità.

La strategia digitale della Provincia Autonoma include l'adozione di piattaforme di partecipazione digitale, che permettono ai cittadini di contribuire attivamente alla definizione delle politiche pubbliche e di fornire riscontri sui servizi offerti.

Infine, l'Amministrazione si impegna a garantire la trasparenza delle informazioni e dei dati pubblici, adottando soluzioni di open data che permettano ai cittadini e alle imprese di accedere facilmente alle informazioni di interesse pubblico. Questo approccio favorisce la responsabilità e la fiducia nelle istituzioni pubbliche, promuovendo al contempo l'innovazione e la crescita economica.

Promozione della cultura digitale

La cultura digitale è fondamentale per affrontare le sfide della società contemporanea, poiché abilita individui e organizzazioni a comprendere e sfruttare le tecnologie digitali per migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo sociale.

L'Amministrazione è impegnata attivamente nella promozione di competenze chiave come la gestione dei dati, l'uso di algoritmi e l'intelligenza artificiale, oltre alla comprensione delle dinamiche complesse degli spazi digitali emergenti. Questo obiettivo strategico è perseguito

attraverso il dialogo continuo tra le amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese, favorendo un ambiente di collaborazione.

La condivisione della conoscenza, dei valori e delle norme digitali viene incoraggiata per garantire un accesso trasparente e aperto alle informazioni, con particolare attenzione alle buone pratiche. L'Amministrazione promuove una cultura della partecipazione attiva e consapevole, basata su un approccio inclusivo, che mira a ridurre il divario digitale e a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità digitale. In questo modo, si intende costruire una società più equa e innovativa, capace di affrontare le sfide del futuro con competenze e strumenti adeguati.

2.2 Ruolo della Agenzia per l'Alto Adige Digitale (ADAS)

Con la Legge Omnibus del 3 luglio 2025 entrata in vigore il 18 luglio, il Consiglio provinciale ha approvato una modifica della legge provinciale n. 33 del 1982, inserendo l'Art. 7-bis con cui istituisce l'Agenzia per l'Alto Adige Digitale (ADAS), che persegue l'obiettivo del raggiungimento del massimo livello di utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della Pubblica Amministrazione e nella prestazione di servizi alla popolazione e all'impresa nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia.

ADAS è un ente senza personalità giuridica che promuove lo sviluppo digitale in Alto Adige, favorendo un uso responsabile e innovativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con l'obiettivo di sostenere e accelerare la trasformazione digitale del territorio.

La sua visione è quella di favorire l'innovazione tecnologica per offrire servizi sicuri e accessibili, adottando il valore di inclusività, promuovendo quindi l'approccio «*no one left behind*» e la missione è fornire strumenti e competenze a supporto della digitalizzazione.

Le quattro aree per la Nuova Governance ICT sono descritte qui di seguito come da Delibera n. 647 del 2023:

1) Digital Strategy and Innovation (DS&I)

L'area organizzativa Digital Strategy and Innovation (DS&I) si occupa di promuovere l'innovazione tecnologica e di definire ed aggiornare annualmente la strategia digitale della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige e i relativi Piani Strategici triennali delle diverse amministrazioni e società che partecipano alla Nuova governance.

La DS&I assume il ruolo di punto centrale di raccordo con le autorità nazionali e nello specifico con Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) su tutte le tematiche di digitalizzazione pubblica che riguardano la Provincia Autonoma di Bolzano. La DS&I formalizza ed aggiorna periodicamente i documenti strategici provinciali per ogni dominio tecnologico, tra cui la strategia sui dati provinciali, la strategia sulle reti di comunicazione provinciali, la strategia sui servizi digitali condivisi tra le amministrazioni provinciali, sulla cybersecurity provinciale e sulle competenze digitali di interesse per la Provincia.

2) ICT Stewardship (ICTS)

L'area organizzativa ICT Stewardship (ICTS) si occupa di coordinare le attività dei quasi 200 Responsabili per la Transizione al Digitale presenti sul territorio provinciale volte a raggiungere gli obiettivi fissati nel Piano Triennale per l'Informatica emesso annualmente dall'AgID e assolvere agli adempimenti normativi, tra cui, a solo titolo esemplificativo, quelli relativi alla realizzazione dei servizi digitali, alla conservazione documentale, alla messa in disponibilità dei dati open della

provincia, all'accessibilità, alla fatturazione e ai pagamenti elettronici, all'uso della piattaforme nazionali come SPID, AppIO, ANPR, alla sicurezza, all'interoperabilità, alla razionalizzazione dei data center provinciali e alla migrazione dei servizi e delle infrastrutture digitali.

Tra i principali compiti della ICTS ci sono inoltre quelli relativi alla tutela dell'autonomia provinciale nel percorso della digitalizzazione, alla definizione di architetture e standard ICT per la Provincia, all'audit e alla vigilanza sulla compliance agli standard da parte degli stakeholder, all'individuazione dei responsabili dei programmi trasversali e al supporto nell'ottimizzazione ed assegnazione delle risorse economiche per ogni programma.

3) Shared Services (SS)

L'area organizzativa Shared Services (SS) eroga servizi di supporto in modo centralizzato alle diverse amministrazioni e società partecipate e controllate coinvolte nella digitalizzazione della Provincia.

Le principali responsabilità della SS includono la promozione del paradigma di servizi condivisi in ambito produttività individuale, smart working, contabilità, gestione del personale, comunicazione, fatturazione e pagamenti elettronici e integrazione con le Piattaforme Nazionali Abilitanti (SPID, pagoPA, ANPR, AppIO ecc.), nonché la definizione di standard e procedure comuni per l'erogazione dei servizi condivisi, la promozione della razionalizzazione dei processi aziendali propedeutici all'adozione di servizi condivisi e l'individuazione e il monitoraggio degli indicatori di efficienza e qualità dei servizi erogati. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano i seguenti servizi già considerati di interesse trasversale: SAP, MyCivis, GIS, servizi infrastrutturali e servizi Cloud IaaS, PaaS e SaaS, GDPR compliance, servizi di sicurezza, CRM, service desk e BIM.

4) Competence Centers (CC)

L'area organizzativa Competence Centers (CC) si occupa di sviluppare e gestire le competenze digitali che la Provincia considera di primario interesse per sostenere la transizione digitale nel settore pubblico. Le principali responsabilità di CC includono la formazione e lo sviluppo delle competenze del personale pubblico e privato, l'identificazione e la diffusione delle migliori pratiche e delle conoscenze tecniche all'interno della Provincia e la promozione della collaborazione tra le amministrazioni e le società provinciali. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano le principali aree di competenza digitale già individuate nell'elaborazione della nuova governance: SAP, Document management/OTX, archiviazione digitale, BIM, big data, data science, Cloud enablement and migration, Internet of Things, Cybersecurity, GDPR, e-learning e intelligenza artificiale. Tra i principali compiti della CC ci sono anche quelli di diffondere e promuovere le competenze normative, gli standard e le architetture applicative definite a livello europeo e nazionale come ad esempio quelle relative all'acquisizione e riuso del software della pubblica amministrazione, al design e alla accessibilità dei servizi digitali della pubblica amministrazione, allo Sportello Digitale Unico, agli open data, al Fascicolo Sanitario Elettronico, alla Piattaforme Nazionali Abilitanti (SPID, pagoPA, ANPR, AppIO et al.), alle linee guida di interoperabilità.



Con la Delibera di Giunta 151 del 11.03.2025, è stato istituito il Centro di competenza per la Cybersicurezza e con la Delibera di Giunta 297 del 13.05.2025 il Centro di competenza per l'Intelligenza Artificiale.

Nell'ambito dell'area "ICT Stewardship" della Nuova Governance sono state avviate sin dal 2023 importanti iniziative:

1. L'adesione del RTD di PAP al Laboratorio "Nomina del RTD in forma associata" coordinato da AgID e composto da una serie di amministrazioni ed enti centrali e locali. Questo lavoro è sfociato, grazie agli contributi esperienziali dei partecipanti, nel " *Vademecum sulla nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale e sulla costituzione dell'Ufficio Transizione Digitale in forma associata*" (Vademecum), pubblicato da AgID nel mese di giugno 2024.
2. Lo sviluppo da parte del RTD di PAP di un modello per la riduzione del numero complessivo degli oltre 200 RTD sul territorio provinciale e del conseguente efficientamento della loro collaborazione e contribuzione agli obiettivi strategici dell'Agenda Digitale Alto Adige. Questo modello si avvale da un lato della già menzionata possibilità di estensione dell'efficacia del RTD dell'Amministrazione provinciale anche agli enti strumentali (cfr. Delibera di Giunta n. 342 del 20 aprile 2021), dall'altro di una specifica disposizione dell'articolo 17 del CAD secondo cui " *...le PA diverse dall'amministrazione dello Stato possono esercitare anche in forma associata le funzioni relative all'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione...*" (comma 1-septies). Su quest'ultima possibilità si è soffermato più diffusamente anche il Ministro della Pubblica amministrazione che con propria Circolare n. 3/2018 ha espressamente precisato che: " *...tale opzione organizzativa, raccomandata specialmente per le PA di piccole dimensioni, può avvenire in forza di convenzioni o, per i comuni, anche mediante l'Unione di comuni*". Il Vademecum AgID, citato al primo punto, fornisce poi gli indirizzi operativi per il ricorso all'istituzione di RTD associati al livello di Unioni o Consorzi di Comuni o attraverso convenzioni tra Comuni.
3. L'evoluzione, a partire dal 2025, degli IT Stakeholder Meeting, occasioni di allineamento e confronto tra le principali organizzazioni IT del territorio verso i Forum Digitali, che prevedono una più ampia partecipazione e sono aperti a tutti i RTD del territorio e ai rappresentanti delle autorità nazionali come AgID. Nel corso dei Forum Digitale del 15.07.2025 si è evidenziata l'importanza del Piano Triennale per l'Informatica come base per la diffusione di conoscenza, consapevolezza e condivisione delle iniziative che ciascuna PA sul territorio porta avanti in termini di digitalizzazione dei propri processi e servizi. Nel corso del Forum Digitale del 20.10.2025, in particolare, sono state condivise le novità normative degli ultimi anni sul ruolo dei RTD e i possibili effetti sul mancato rispetto degli adempimenti. Sono stati poi illustrati i possibili modelli organizzativi per svolgere il ruolo di RTD ed è stata proposta una roadmap evolutiva di adozione del modello RTD ibrido provinciale e del percorso verso un PTI unico provinciale che possa raccogliere nel tempo le pianificazioni di tutte le PA provinciali.

4. L'istituzione, a partire dall'autunno 2023, di un Enterprise Project Management Office (EPMO) presso la Ripartizione Informatica (R9) di PAP per il monitoraggio e l'analisi dello stato di avanzamento dei progetti di digitalizzazione. L'EPMO è stato creato con l'obiettivo di fornire un sistema centralizzato e strutturato per la gestione e il monitoraggio di tutti i progetti legati alla digitalizzazione, coordinare e ottimizzare le risorse e garantire una supervisione costante delle iniziative.

L'EPMO ha assunto sempre più le seguenti responsabilità:

1.1. Coordinamento strategico e monitoraggio continuo

L'EPMO supervisiona la gestione di tutti i progetti digitali stabiliti dall'Agenda Digitale 2022-2026 della Provincia, raccogliendo informazioni su ogni progetto in corso e monitorando lo stato di avanzamento per identificare in modo tempestivo eventuali aree di inefficienza o mancanza di progresso.

1.2. Analisi dei dati, visione d'insieme e supporto alle decisioni

L'EPMO analizza le metriche chiave di ogni progetto come la percentuale di completamento del progetto o l'aderenza agli obiettivi prestabiliti. È responsabilità dell'EPMO di aggregare i dati dei vari progetti e fornire una visione complessiva del grado di digitalizzazione della Provincia, ad esempio il grado di adozione dei servizi digitali da parte dei cittadini o la qualità dell'infrastruttura ICT disponibile, permettendo a PAP di adattare l'attuazione dell'Agenda Digitale in corso d'opera e di prendere decisioni strategiche a lungo termine.

1.3. Integrazione delle metodologie di gestione progetto

L'EPMO applica e diffonde le metodologie standardizzate per la gestione dei progetti IPMA (International Project Management Association). Questo framework aiuta a garantire che tutti i progetti seguano cicli di vita ben definiti, dalle fasi di pianificazione, esecuzione e monitoraggio a quelle di chiusura.

1.4. Gestione dei rischi e delle risorse progettuali

L'EPMO identifica proattivamente i rischi e le sfide legate ai progetti di digitalizzazione, favorisce l'adozione di strategie di mitigazione e garantisce che le risorse di progetto o di programma siano allocate in modo efficiente per ottimizzare i risultati e per evitare sprechi di tempo e soldi.

Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo delineato con l'istituzione dell'Agenzia per l'Alto Adige Digitale, un ruolo centrale continua a essere svolto da Informatica Alto Adige (SIAG), società in-house della PAP.

SIAG rappresenta infatti il braccio operativo dell'Amministrazione provinciale per l'attuazione delle politiche di digitalizzazione, garantendo competenze tecniche, continuità operativa e capacità di realizzazione delle soluzioni ICT a supporto dell'innovazione dei servizi pubblici. La

collaborazione strutturata tra Agenzia e SIAG consente di coniugare indirizzo strategico e capacità esecutiva, rafforzando l'efficacia e la coerenza dell'azione digitale sul territorio.

Nel contesto operativo provinciale, SIAG si caratterizza per un'intensa attività di supporto alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione altoatesina. Attraverso un catalogo di oltre 350 servizi informatici suddivisi in 23 aree di intervento, SIAG fornisce soluzioni tecniche che spaziano dal supporto alle postazioni di lavoro e alla connettività, alla gestione di siti web istituzionali e servizi specifici per settori come istruzione e catasto, garantendo contestualmente elevati livelli di sicurezza e protezione dei dati.

La società cura inoltre infrastrutture critiche quali i due Data Center a Bolzano e Brunico, pensati per assicurare la massima disponibilità e ridondanza dei servizi digitali pubblici.

Tra le iniziative di innovazione, SIAG ha adottato piattaforme collaborative avanzate (ad es. soluzioni basate su Microsoft Teams) per favorire la comunicazione interna e l'efficienza dei processi amministrativi, in linea con gli obiettivi di una PA digitale più trasparente e inclusiva.

Infine, l'impegno dell'azienda si estende alla gestione di portali e servizi digitali rivolti a cittadini e imprese, come la piattaforma CIVIS, contribuendo così sia alla modernizzazione dell'apparato istituzionale sia all'accessibilità delle risorse digitali nel territorio.

2.3 Visione e obiettivi strategici

L'attuale indirizzo strategico sulla digitalizzazione della Provincia Autonoma di Bolzano è descritto nel dettaglio nel documento Alto Adige Digitale, la cui versione corrente copre il quinquennio 2022-2026 e i suoi contenuti sono riportati nel sito Digital Now (digitalnow.provincia.bz.it).

La Visione dell'Amministrazione descritta nel documento Alto Adige Digitale 2022-2026 è la seguente:

diventare una provincia smart realizzando:

- 1) Infrastrutture ICT (rete, data center, cybersecurity) di alta qualità
- 2) Servizi digitali avanzati e informazioni nel rispetto costante del bilinguismo
- 3) Un sistema virtuoso di ricerca e innovazione tecnologica
- 4) Competenze digitali diffuse a tutta la cittadinanza

agevolando in questo modo la realizzazione degli obiettivi generali di:

- 5) Migliore qualità della vita dei suoi cittadini e dei visitatori
- 6) Risposta alle esigenze delle imprese e delle istituzioni
- 7) Crescita economica e migliore competitività provinciale
- 8) Sostenibilità delle risorse naturali
- 9) Inclusione sociale e territoriale
- 10) Territorio senza divari digitali

La strategia riguarda contemporaneamente:

- Cittadinanza e imprese

La digitalizzazione dell'Amministrazione mira a semplificare la vita quotidiana e professionale dei cittadini e delle imprese, rendendo i servizi pubblici più accessibili, veloci e sicuri. I cittadini possono utilizzare strumenti digitali come SPID e CIE per accedere ai servizi pubblici, mentre le imprese possono beneficiare di procedure semplificate e piattaforme per la gestione digitale delle loro attività.

- Pubblica amministrazione

L'obiettivo è migliorare la qualità dei servizi pubblici digitali, semplificando i processi amministrativi interni e standardizzando le procedure attraverso programmi come PABgoesDigital. Questo include circa 200 procedimenti amministrativi digitalizzati per favorire un accesso sicuro e integrato ai servizi.

A partire dalla Visione sopra riepilogata, sono stati individuati sei obiettivi strategici per realizzarla:

OS.1	Infrastrutture ICT
OS.2	Ecosistema della conoscenza
OS.3	Digitalizzazione della PAB
OS.4	Servizi a cittadini e imprese
OS.5	Competenze digitali
OS.6	Ecosistema dell'innovazione

Gli obiettivi strategici (OS) sono stati declinati puntualmente e per ognuno di essi sono stati individuati degli Obiettivi ICT (OICT), successivamente declinati in Programmi ICT specifici (PICT), all'interno del documento Piano Strategico ICT 2022-2026.

Nel presente aggiornamento relativo al triennio 2024-2026, l'Amministrazione continua la valorizzazione del percorso di trasformazione digitale intrapreso negli ultimi anni, percorso che pone al centro del proprio operato il cittadino a cui offrire servizi sempre più efficienti e adatti alle proprie esigenze.

Il consolidamento e l'evoluzione degli obiettivi sopra riportati, quindi, consentono il miglioramento dei servizi digitali "end to end", sia dal punto di vista di erogazione dei servizi che di fruizione degli stessi.

2.3.1 Infrastrutture ICT

La Provincia Autonoma di Bolzano ha individuato come primo Obiettivo Strategico quello di ammodernare le infrastrutture provinciali in termini di connettività, cloud computing, servizi infrastrutturali e sicurezza informatica.

Le azioni principali individuate riguardano:

- la razionalizzazione delle infrastrutture ICT della provincia;
- la migrazione al cloud dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese;
- la messa in sicurezza dei dati dell'Amministrazione e dei propri sistemi, anche attraverso l'implementazione di un CERT provinciale;
- l'estensione della banda larga e ultra-larga a PA provinciali, cittadini e imprese;
- la realizzazione della piena rispondenza alle normative europee e nazionali (CAD, piano nazionale di sicurezza cibernetica, legge sulla privacy, etc.).

I programmi principali dell'Obiettivo Strategico 1 sono:

- Banda Larga e Ultra Larga: completamento dell'infrastruttura di rete in fibra ottica che è cruciale per la trasformazione digitale della regione, miglioramento della connettività e abilitazione di servizi avanzati per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche;
- Data Center Alto Adige: centralizzazione delle infrastrutture di gestione dei dati e miglioramento della sicurezza e dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche;
- Sicurezza Informatica: adozione di strategie comuni tra gli enti pubblici e implementazione di misure di sicurezza avanzate per proteggere i dati e i servizi pubblici.

2.3.2 Ecosistema della conoscenza

Il secondo Obiettivo Strategico prevede di realizzare un ecosistema della conoscenza che renda facile e immediata la fruizione del patrimonio provinciale di dati.

Le azioni principali individuate riguardano:

- la realizzazione di un sistema informativo altamente pervasivo e aperto che renda facile e immediata la fruizione del patrimonio informativo provinciale aperto a tutte le PA provinciali, ai cittadini, alle imprese e ai visitatori della Provincia, in particolare, sui domini relativi a:
 - Mobilità e trasporti
 - Agricoltura
 - Ambiente e beni culturali
 - Sanità e sociale



- Istruzione
- Turismo e commercio
- l'implementazione di processi di aggiornamento continui e tempestivi di dati di qualità garantendo alti livelli di privacy, sicurezza, protezione e conformità di utilizzo con tutte le norme di legge.

I programmi principali di questo Obiettivo Strategico sono:

- Data Hub: programma che mira a creare un hub che assicuri la piena interoperabilità delle banche dati altoatesine con quelle nazionali ed europee e descriva il processo di gestione del dato altoatesino per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi della Provincia sia nel fornire risposte in tempo reale alle necessità amministrative e gestionali interne sia nell'offrire servizi personalizzati ai cittadini e a imprese nel pieno rispetto del principio *once only*;
- Open Data: programma che mira a mettere a disposizione alla collettività tutti i dati raccolti o gestiti da parte di PAP, esclusi ovviamente quelli che contengono informazioni che possono ledere la privacy, il diritto d'autore o la sicurezza pubblica.

2.3.3 Digitalizzazione dell'Amministrazione

Il terzo Obiettivo Strategico prevede di accelerare la digitalizzazione dei servizi interni dell'Amministrazione e con le altre PAL e PAC, semplificando e standardizzando i processi.

Le azioni principali individuate riguardano:

- l'ammodernamento delle dotazioni informatiche dei dipendenti dell'Amministrazione;
- l'accelerazione della realizzazione degli ecosistemi digitali dell'Amministrazione, con particolare riferimento ai programmi di digitalizzazione della sanità, della mobilità e della gestione del patrimonio immobiliare e nel rispetto costante del requisito di bilinguismo;
- la semplificazione dei processi e dei servizi digitali;
- l'estensione delle integrazioni con le Piattaforme nazionali abilitanti;
- l'integrazione e valorizzazione del cospicuo patrimonio informativo necessario alla realizzazione dell'obiettivo strategico Ecosistema della conoscenza (vedi paragrafo precedente).

Tra i programmi principali di questo OS si riportano:

- PABgoesDigital: programma che mira a semplificare i processi amministrativi provinciali, standardizzando i servizi digitali per renderli più facili e veloci da utilizzare;
- BIM – Building Information Modeling: adozione di un approccio innovativo a progettazione, costruzione e gestione di opere edili attraverso modelli digitali tridimensionali, che rimangono aggiornati durante tutto il ciclo di vita dell'opera.



2.3.4 Servizi a cittadini e imprese

Il quarto Obiettivo Strategico prevede di accelerare la digitalizzazione dei servizi, adottando soluzioni abilitanti una relazione integrata e omnicanale tra tutte le PA provinciali e cittadini e imprese.

Le azioni principali individuate riguardano:

- l'evoluzione del programma PABgoesDigital e l'estensione progressiva alla gestione di tutti i servizi offerti a cittadini e imprese;
- l'evoluzione e la massima diffusione della portale MyCivis per la fruizione centralizzata dei servizi digitali dedicati a cittadini e imprese, anche da parte di altre PA provinciali;
- la realizzazione di una soluzione abilitante una relazione integrata e omnicanale tra le PA; provinciali e i cittadini e imprese, seguendo il paradigma Citizen Relationship Management (CRM) e perseguendo i principi *once only, cloud and mobile first*.

Il programma principale dell'Obiettivo Strategico 4 è

- myCIVIS: realizzare una piattaforma che renda i servizi pubblici accessibili a tutti i cittadini e le imprese. Attraverso la piattaforma myCIVIS, cittadini e imprenditori possono accedere a una vasta gamma di servizi digitali, tra cui la gestione delle pratiche amministrative, il pagamento di tasse e contributi, e la consultazione di documenti online.

2.3.5 Competenze digitali

Il quinto Obiettivo Strategico prevede di rafforzare le competenze digitali di dipendenti pubblici, cittadini e imprese provinciali.

Le azioni principali individuate riguardano:

1. la promozione dell'inclusione digitale con particolare riferimento alle fasce di anziani e di categorie fragili;
2. l'ammodernamento degli strumenti hardware e software in uso in tutto il ciclo dell'istruzione e della formazione superiore;
3. lo sviluppo delle competenze chiave per il futuro al fine anche di aumentare la percentuale di specialisti ICT, soprattutto nelle tecnologie emergenti;
4. la promozione di percorsi di formazione sulle competenze digitali per PA locali, cittadini e imprese.

Il programma principale di questo Obiettivo Strategico è

- DIGI POINT: realizzazione di una rete di punti di facilitazione che offra supporto ai cittadini per migliorare le loro competenze digitali di base, fornendo assistenza su strumenti come SPID e firma digitale.

2.3.6 Ecosistema dell'innovazione

Il sesto Obiettivo Strategico prevede di realizzare un ecosistema dell'innovazione che favorisca lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per le sfide più importanti della società ed economia altoatesine.

Le azioni principali individuate riguardano:

- lo sviluppo di soluzioni tecnologiche, organizzative e culturali trasversali alle diverse Pubbliche amministrazioni provinciali e che favoriscano la collaborazione sui temi di innovazione;
- lo stimolo all'iniziativa imprenditoriale e alla collaborazione tra pubblico e privato sull'innovazione tecnologica;
- la realizzazione di una "innovation community" provinciale che favorisca la contaminazione e collaborazione tra università, centri di ricerca, settore privato, società civile e istituzioni rivolti allo sviluppo di idee e soluzioni innovative.

Tra i programmi principali di questo Obiettivo Strategico si annoverano:

- IGIS: Integrated Geospatial Information System: realizzazione di una piattaforma che permetta ai cittadini di accedere a prodotti cartografici digitali, utili per visualizzare e combinare dati geografici in modo personalizzato;
- lab.ai: realizzazione di una piattaforma come struttura centrale per l'adozione e la diffusione dell'intelligenza artificiale ai fini dello sviluppo, la sperimentazione e l'implementazione di soluzioni IA in ambienti reali (NLP, modelli predittivi, visione artificiale), in collaborazione con università, imprese e startup territoriali e non solo;
- Realizzazione di una infrastruttura ibrida che connette dati infrastrutturali (sensori, mappe) con modelli virtuali predittivi, al servizio della PAB.

3. Componenti Strategiche

Nel presente capitolo, per ogni obiettivo del PTI relativo alle componenti strategiche che riguardano l'Amministrazione si associano tutti i Programmi/Progetti che fanno parte del Piano strategico ICT della PA.

Nella presente edizione sono stati integrati gli avanzamenti relativi a Risultati Attesi e Linee d'Azione per le PA.

3.1 Organizzazione e gestione del cambiamento

Componente	Obiettivi PTI
Strategica	OB.1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA
	OB.1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

La relazione del Direttore Generale della Provincia Autonoma di Bolzano, prevista ai sensi dell'articolo 1/quarter della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, fornisce un quadro del percorso di cambiamento organizzativo intrapreso dall'amministrazione provinciale verso un'amministrazione efficiente e vicina a cittadine e cittadini. Il motto che orienta verso questo traguardo è individuato nell'acronimo tedesco "VWV (*Vertrauen, Vereinfachen, Weglassen - fidarsi, semplificare, tralasciare il superfluo*)". Questo motto, che "definisce e riassume tre valori chiave", è divenuto la "bussola del cammino comune per la modernizzazione, la digitalizzazione e la creazione di un'amministrazione sostenibile, vicina alla comunità e orientata al futuro".

La "fiducia" reciproca, concetto strettamente connesso a quelli di responsabilità e consapevolezza, "rappresenta l'elemento cardine dei rapporti di cooperazione a tutti i livelli (tra colleghi e colleghe, tra dirigenti, collaboratori e collaboratrici)".

"Semplificare e tralasciare il superfluo rappresentano invece i paradigmi del concreto agire amministrativo e vanno di pari passo con la crescente digitalizzazione dei servizi. Una digitalizzazione che è però molto più di una mera trasposizione dall'analogico al digitale, ovvero <<dalla carta al web>>. Si tratta piuttosto di analizzare i processi e di massimizzarne la standardizzazione e l'ottimizzazione. Grazie alla standardizzazione dei processi risulta possibile concentrare le risorse disponibili sul vero <<core business>> dell'Amministrazione provinciale, cioè la resa dei servizi a cittadini e cittadine, nel modo più efficiente ed efficace possibile.

In questo quadro di principio, la sfida della transizione al digitale dell'Amministrazione provinciale, affidata al Direttore della Ripartizione Informatica dell'Amministrazione nel suo ruolo di Responsabile per la transizione al digitale (RTD) ai sensi delle Delibere di Giunta n. 85/2018 e n. 342/2021, è stata affrontata con l'adozione della nuova Agenda Alto Adige Digitale 2022-2026, il Piano strategico ICT, il Progetto Bandiera "Simply Digital" ed infine con lo sviluppo del nuovo

Modello di Governance ICT in risposta al mandato attribuito con Delibera di Giunta n. 470 del 2022 al RTD volto ad *"avviare il processo di approfondimento con lo scopo di dettagliare le quattro aree di intervento della Nuova Governance: Digital Strategy & Innovation, ICT Stewardship, Competence Centers & Shared Services"*.

Concluso a dicembre 2022 l'iter di validazione del nuovo Modello di Governance con gli stakeholder territoriali, con la Delibera n. 674 del 2023 la Giunta Provinciale ha demandato ad una successiva delibera *"la costituzione e formalizzazione della entità giuridica ed organizzativa per la Nuova IT Governance per la gestione trasversale del processo della digitalizzazione nella Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige"*.

Per dettagli sul nuovo Modello di Governance e sull'Agenzia per l'Alto Adige Digitale (ADAS) si faccia riferimento al paragrafo 2.2.

Tra le altre iniziative di rilievo avviate per raggiungere gli obiettivi del PTI relativi al miglioramento dei processi di trasformazione digitale e al monitoraggio dello stato di digitalizzazione della PAB, vanno sicuramente annoverate le seguenti.

Istituzione del Comitato di controllo analogo congiunto

Attraverso una modifica statutaria approvata nell'Assemblea straordinaria dei soci della in-house Informatica Alto Adige (SIAG) del 6 novembre 2024 è stato istituzionalizzato un Comitato per il controllo analogo congiunto che ha il compito di monitorare l'operato della società in house, garantendo che essa sia allineata agli obiettivi preposti e alle direttive stabilite dagli enti partecipanti.

Tale monitoraggio sta permettendo di identificare e mitigare i rischi in fase iniziale, formulare indirizzi ed obiettivi programmatici prima che un'azione o un processo venga completato, identificare e correggere eventuali deviazioni, monitorare periodicamente l'andamento delle attività, e valutare ex post l'efficacia, l'efficienza e la conformità delle attività svolte rispetto agli obiettivi, verificando anche i risultati raggiunti.

Nei prossimi trienni, si prevede di rafforzare ulteriormente la capacità di supervisione e di migliorare la trasparenza e l'efficacia del monitoraggio, garantendo un maggiore allineamento tra gli obiettivi strategici e i risultati raggiunti.

Realizzazione del Catalogo dei servizi

È in corso l'iniziativa di realizzare un Catalogo dei servizi che dovrà rappresentare un punto di riferimento strategico per la standardizzazione e la trasparenza dei servizi offerti. Il Catalogo sarà strutturato in modo da essere conforme al framework *Technology Business Management (TBM)*, garantendo così un allineamento tra le componenti tecnologiche e gli obiettivi di business, oltre a una maggiore trasparenza nei costi e nelle prestazioni.

Nei prossimi anni, il progetto si concentrerà sulla definizione di uno User Request Catalogue e sull'evoluzione del modello di gestione dei servizi (IT Service Management) per renderlo più

efficace e coerente con le esigenze dell'organizzazione. A tal fine, saranno formalizzati ruoli, responsabilità e un modello operativo per la gestione del ciclo di vita dei servizi. Questo modello sarà adattato alle diverse tipologie di servizio, differenziando tra servizi business e servizi trasversali, e delinea con precisione le responsabilità dell'in-house Informatica Alto Adige e della Ripartizione Informatica.

Componente	Obiettivi PTI
Strategica	OB.1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

La Provincia Autonoma di Bolzano attribuisce grande importanza alla diffusione delle competenze digitali tra i propri dipendenti, i dipendenti degli enti del territorio, e i cittadini riconoscendo che la formazione continua è fondamentale per garantire un'amministrazione pubblica moderna ed efficace. A tal fine, sono stati implementati diversi programmi e iniziative qui di seguito elencate.

Alle competenze digitali è dedicato, come descritto nel Paragrafo 3.2.5, un intero Obiettivo Strategico e tre Obiettivi ICT specifici.

5. Competenze digitali:

- 5.1** Digital mindset dipendenti PA. Migliorare le competenze digitali di quanti già operano nelle PA provinciali e di quelli che verranno assunti attraverso la creazione di una cultura condivisa sull'innovazione e la digitalizzazione a tutti i livelli dell'amministrazione e cicli formativi specifici da programmare.
- 5.2** Formazione cittadini e imprese. Sviluppare le competenze digitali di base e specialistiche della popolazione attiva e dei lavoratori delle imprese private. Migliorare la capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili.
- 5.3** Competenze digitali scuole. Sviluppare le competenze digitali all'interno dei cicli d'istruzione formale per i giovani, fornendo supporto organizzativo ed operativo alle istituzioni scolastiche e garantendo la formazione comune ai docenti in ambito digitale.

Sono stati quindi avviati 2 programmi con i relativi progetti:

- Programma 5.1.01: Sviluppo competenze dei dipendenti PAP su tecnologie digitali innovative;
- Programma 5.2.01: Sviluppo competenze dei cittadini e imprese su tecnologie digitali innovative.

Tra i progetti avviati nell'ambito del Programma 5.1.01, si annovera in particolare la partecipazione alla Misura PNRR 1.4.2 "Citizen Inclusion", chiusa con successo il 30.06.2025 che si è concentrata sulla formazione e sul rafforzamento delle competenze digitali nel settore pubblico promuovendo al contempo una cultura dell'accessibilità all'interno delle amministrazioni pubbliche.

I corsi progettati dall'Amministrazione sono stati definiti per formare dipendenti amministrativi, tecnici e dirigenti sia della Provincia che del territorio. Questi corsi hanno mirato a garantire che l'amministrazione pubblica non solo rispetti le normative sull'accessibilità, ma anche migliori così la qualità dei servizi digitali offerti dalla PA contribuendo a una maggiore inclusione sociale.

Tra i progetti avviati nell'ambito del Programma 5.2.01, si annovera in particolare la partecipazione alla Misura PNRR 1.7.2 "Digi Point Alto Adige" (Progetto con CUP B33E22001520006), che ha consentito la creazione di 22 punti di facilitazione e il coinvolgimento di 17.000 cittadini. Il Progetto PNRR si avvia alla chiusura nel 2026, ma il successo dell'iniziativa ha portato l'Amministrazione a prevederne una evoluzione tramite fondi provinciali.

I facilitatori ricevono formazione specifica (messi a disposizione da AgID) sulle competenze al livello 5 dello standard di riferimento europeo DigComp, garantendo così che siano ben equipaggiati per assistere i cittadini. Questi centri offrono formazione, supportando i cittadini nello sviluppo di competenze digitali di base e avanzate. In questo modo, si promuove un ambiente di apprendimento che beneficia sia i facilitatori, che possono migliorare le proprie abilità, sia i cittadini, che potranno acquisire le conoscenze necessarie per navigare efficacemente nel mondo digitale.

Oltre ai due rilevanti progetti PNRR, l'Amministrazione persegue le seguenti linee di azione:

- Ammodernamento dei profili professionali dei propri dipendenti: La Provincia sta riallineando i profili professionali ICT in coerenza con lo European Competence Framework (eCF), iniziativa creata nel 2008 dal Comitato Europeo di Normazione (CEN) per fornire una cornice di competenze ICT condivisa a livello europeo. Gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire sono quelli di: a) standardizzare le competenze, fornendo un linguaggio comune per descrivere le competenze necessarie nelle professioni digitali e ICT, permettendo a datori di lavoro, lavoratori e formatori di avere una comprensione coerente delle capacità richieste; b) supportare la formazione e lo sviluppo professionale, permettendo ai settori di formazione di utilizzare il framework per progettare programmi di formazione mirati e percorsi di crescita professionale; c) promuovere la trasformazione digitale, supportando l'adozione e l'integrazione di competenze digitali avanzate. L'ultima versione del framework, l'e-CF 4.0 è stata integrata nello standard europeo EN 16234-1:2019, che è ampiamente utilizzato per definire le competenze ICT in Europa.
- Promozione della competenza Project Management: l'amministrazione, impegnata nell'innovazione e convinta dell'importanza di un corretto approccio al Project Management, ha reso obbligatorio un corso di 4 ore destinato a 800 dipendenti all'anno. Questo percorso formativo, considerato fondamentale per fornire le competenze essenziali per una gestione corretta ed efficace dei molteplici e complessi progetti di cui è responsabile, affronta i fondamenti, la pianificazione e definizione del progetto, e offre una panoramica sull'Agile Project Management.

PAB, inoltre, promuove periodicamente workshop e seminari interattivi, dove i dipendenti possono apprendere direttamente da esperti del settore e scambiare esperienze con colleghi. Questi eventi stimolano la collaborazione e l'apprendimento pratico. Una serie di workshop organizzati nel biennio 2024-2025 è stata dedicata alla presentazione di PMSmart, un software progettato per la gestione dei progetti digitali. Questi workshop hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di esplorare le funzionalità del software e di contribuire attivamente al suo sviluppo, garantendo che risponda alle esigenze specifiche degli utenti e ottimizzi la gestione dei progetti all'interno dell'Amministrazione.

PAP ha adottato la metodologia IPMA (International Project Management Association) come standard di riferimento su cui si basa anche il sistema di gestione dei progetti PMSmart. Nel 2023, per garantire competenze adeguate, sono state certificate 13 risorse al livello D presso il centro di ricerca EURAC Research.

- Rafforzamento della funzione Enterprise Architecture. L'amministrazione ha intrapreso un percorso di rafforzamento della sua funzione di Enterprise Architecture, inserita nell'Ufficio orientamento strategico e pianificazione IT della Ripartizione Informatica, puntando sulla professionalizzazione e sull'integrazione con altre strutture organizzative della ripartizione come il Demand Management e l'EPMO descritto al paragrafo precedente.

A tal fine sono state individuate le seguenti attività:

- perfezionamento del metamodello dello strumento di Enterprise Architecture adottato, con particolare attenzione all'integrazione tra il dominio di business curato dai Demand Manager e i domini applicativi e tecnologici, curati dagli Enterprise Architects;
 - formazione sul framework di Enterprise Architecture (TOGAF), sulle notazioni (ArchiMate) e sull'utilizzo dello strumento adottato (Abacus);
 - intensificazione del monitoraggio e dello studio di linee guida, vincoli legali e standard internazionali e nazionali del settore IT, per recepirle nella propria Reference Architecture;
 - Realizzazione dell'Enterprise Architecture Repository in Abacus attraverso:
 - completamento della mappa architeturale su tutti i livelli;
 - migrazione e completamento della Reference Architecture (che include principi e linee guida architetture interni);
 - gestione del gap nella panoramica architetture tra la situazione attuale e scenari futuri in base a iniziative di qualsiasi tipo;
 - valutazione della conformità a linee guida e vincoli di future proposte architetture presentate da clienti o fornitori;
 - messa a disposizione di stakeholder interessati, in particolare all'EPMO, dei dashboard utili alla valutazione di interventi proposti.
- Rafforzamento della funzione Demand Management. L'amministrazione ha intrapreso un percorso di rafforzamento della struttura di Demand Management, facente parte della Ripartizione Informatica, al fine di assicurare una gestione efficace dei fabbisogni IT grazie ad

un coordinamento organico delle richieste provenienti dalle diverse strutture organizzative della PAB.

In particolare, si vuole puntare ad una costante collaborazione con le diverse strutture, mediante l'istituzione di tavoli di lavoro specifici per condividere le esigenze, le tecnologie innovative e le best practice legate alla trasformazione digitale e ai servizi innovativi di interesse per l'Amministrazione provinciale.

A tal fine, il potenziamento della struttura di Demand Management prevede le seguenti linee di intervento:

- definizione di nuove modalità di lavoro per favorire un migliore raccordo tra "business" e IT;
- introduzione di "Roadmap" che saranno predisposte per ciascuna struttura cliente, al fine di consolidare in una programmazione biennale tutti le iniziative IT più strategiche e innovative a livello di Ripartizione/Agenzie/altre Unità organizzative della PAB. La Roadmap, infatti, intende fornire una visione dell'evoluzione in ambito ICT di ciascuna struttura e costituisce una guida per la progettazione e l'implementazione di soluzioni atte a supportare i processi e i servizi del "business" e allineate alle linee strategiche dell'Amministrazione provinciale;
- implementazione di adeguati strumenti informatici a sostegno dell'operatività della struttura di Demand Management;
- ottimizzazione della gestione delle attività in capo ai Demand Manager;
- abilitazione delle funzioni di "business" alla gestione, in modalità self-service, di alcune specifiche richieste;
- fornitura alle strutture clienti, tramite dashboard di sintesi, della possibilità di monitorare l'avanzamento delle esigenze progettuali definite all'interno della propria Roadmap evolutiva.

- **Rafforzamento della funzione IT Didattica e del Supporto Utenti Locali:** L'amministrazione ha intrapreso anche un percorso di rafforzamento delle strutture che forniscono da anni supporto al mondo della didattica e degli utenti locali.

Per quanto riguarda la didattica, al fine di ottenere i benefici attesi in termini di risoluzione più rapida dei problemi, ampliamento dei servizi a tutte le strutture educative, inclusi asili e scuole di musica, distinzione più chiara tra il ruolo del supporto utenti e quello dei demand manager, si è stabilito di trasformare l'area IT-Didattica della Ripartizione Informatica in un Ufficio con leadership secondo la Legge Provinciale n.6/2022, di specializzare il personale su carriere tecniche, rivedendo i profili professionali secondo il framework già citato eCF focalizzando l'attenzione sui compiti e le competenze degli attuali tecnici/analisti informatici.

Per quanto riguarda il Supporto Utenti Locali (IBB), al fine di superare gli attuali limiti dovuti all'assenza di leadership e ruoli istituzionalizzati, ad una dipendenza gerarchica che rende difficile pianificare la realizzazione delle strategie IT, alla limitatezza di strumenti adeguati per risolvere i problemi in autonomia e di formazione sulle linee guida di implementazione e sull'infrastruttura IT si è stabilito di creare all'interno della Ripartizione Informatica una figura

di coordinamento e di integrare le attuali IBB e DSB in una struttura unificata (Supporto Utenti Locali) con personale dedicato. La nuova unità prevede una chiara suddivisione in quattro aree organizzative: Logistica, Endpoint Management, IT-Servizi e Connettività.

- e-learning: la Provincia offre accesso alla propria piattaforma di e-learning disponibile sulla piattaforma Copernicus (www.copernicus.bz.it) dove i dipendenti possono seguire corsi online e aggiornarsi sulle ultime novità tecnologiche in modo autonomo e flessibile. Un percorso formativo online fortemente voluto e apprezzato nel 2024 tra i dipendenti PAP è stato quello sul tema del Project management, sviluppato per fornire le competenze e le conoscenze necessarie per pianificare, eseguire e monitorare progetti - anche tecnologici - in modo efficace.
- Sviluppo della cultura digitale: oltre alla formazione tecnica, va registrato un impegno significativo nel promuovere una cultura digitale all'interno dell'amministrazione e tra i cittadini. Ciò include la sensibilizzazione sull'importanza della digitalizzazione e dell'innovazione nei servizi pubblici. Attualmente, l'Amministrazione sta portando avanti una campagna comunicativa rivolta alla cittadinanza attraverso il portale DIGITAL NOW, la piattaforma istituzionale con cui la Provincia autonoma di Bolzano presenta ai cittadini, alle imprese e alla pubblica amministrazione il percorso di trasformazione digitale, ospitando news aggiornate su progetti, bandi e casi di utilizzo, roadmap dei progetti digitali in corso; informazioni su organizzazione, stakeholder e ruoli. Questa iniziativa ha l'obiettivo di promuovere la consapevolezza e l'adozione delle competenze digitali tra i cittadini, favorendo un uso più efficace delle risorse digitali disponibili. Anche all'interno della Provincia è in corso la promozione della cultura digitale grazie all'implementazione di bacheche interattive e repository condivisi ben strutturati. Questi strumenti innovativi non solo facilitano la comunicazione e la condivisione delle informazioni tra i dipendenti, ma incoraggiano anche la collaborazione e lo scambio di idee: le bacheche Interattive consentono ai dipendenti di condividere notizie, aggiornamenti e risorse in tempo reale, creando un ambiente di lavoro più dinamico e interattivo; il repository condiviso offre un accesso centralizzato a documenti, materiali e strumenti utili, facilitando la ricerca e la gestione delle informazioni.
- Digital Leadership. Intesa non solo come capacità di implementare tecnologie avanzate, la *digital leadership* rappresenta un pilastro fondamentale del PTI-PAP anche come approccio culturale che valorizza l'innovazione, l'agilità e la collaborazione. In questa prospettiva, l'organizzazione sta investendo nella formazione dei leader interni per consentire loro di guidare il cambiamento con una visione chiara e inclusiva. Attraverso programmi di sviluppo delle competenze, workshop e strumenti di mentoring, si intende rafforzare la consapevolezza che la leadership digitale richiede non solo competenze tecniche, ma anche la capacità di ispirare e coinvolgere i gruppi, promuovendo una cultura orientata all'apprendimento continuo e all'adattamento.



- Lean Management e semplificazione dei processi. Altra linea di intervento che l'organizzazione sta portando avanti è l'adozione del paradigma di lean management utilizzato per ripensare i processi interni, ridurre le inefficienze e promuovere la creazione di valore per cittadini e imprese. L'obiettivo è snellire le procedure amministrative, ottimizzare le risorse e garantire maggiore trasparenza e accessibilità dei servizi. Questa semplificazione non si limita a una riduzione delle complessità operative, ma mira a migliorare la qualità complessiva dell'esperienza utente.
- Autonomia Digitale. L'ultima, non per importanza, linea di intervento che l'organizzazione sta portando avanti è quella dello sviluppo della propria sovranità digitale, attraverso l'esplorazione degli aspetti giuridici e normativi necessari per garantire una governance tecnologica solida e indipendente. In collaborazione con ricercatori, istituzioni e stakeholder provinciali, si sta lavorando alla redazione di linee di indirizzo politico che guidino la Provincia verso una gestione responsabile e sostenibile delle risorse tecnologiche. Questo processo include scambi costanti con esperti digitali per definire modelli di governance che siano inclusivi, efficaci e aderenti ai principi di sovranità digitale.

Segue l'elenco delle Linee d'azione afferenti alla componente strategica Organizzazione e gestione del cambiamento e a seguire una descrizione delle principali iniziative avviate dall'Amministrazione.

Linea d'azione	Descrizione
CAP1.PA.01	Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su retedigitale.gov.it
CAP1.PA.02	Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte
CAP1.PA.03	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione digitale in forma associata
CAP1.PA.04	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati
CAP1.PA.05	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate

CAP1.PA.06	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati
CAP1.PA.07	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
CAP1.PA.08	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze digitali di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
CAP1.PA.09	Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali
CAP1.PA.10	Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro
CAP1.PA.12	Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni

Come rappresentato nelle descrizioni precedenti, l'Amministrazione sta lavorando con determinazione a tutte le Linee d'azione della Componente Strategica Organizzazione e Gestione del cambiamento e, in particolare:

- sta proponendo, nell'ambito dei sopra citati Forum Digitali, l'attivazione di una comunità digitale territoriale su retedigitale.gov.it, per i temi di rilevanza nazionale e su una community provinciale per la condivisione delle iniziative di digitalizzazione in corso e per la realizzazione di un Piano Triennale unico e integrato (CAP1.PA.01);
- sta utilizzando i format presenti nel kit per proporre la comunità digitale territoriale ed effettuare monitoraggi trimestrali su una serie di tematiche (CAP1.PA.02);
- sta partecipando all'iniziativa laboratoriale sul Responsabile per la transizione digitale e la costituzione dell'Ufficio per la transizione digitale in forma associata, condivide l'esperienza in corso, gli strumenti che pensa di sviluppare e fornisce ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD in forma associata/diffusa realizzate (CAP1.PA.03-04-05-06);
- sta portando avanti le iniziative di sensibilizzazione e di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come descritto nei paragrafi precedenti (CAP1.PA.07-08-09);
- non fa parte del campione che alimenta l'indice di digitalizzazione (CAP1.PA.10-12).

Segue l'elenco dei Risultati attesi afferenti alla componente strategica Organizzazione e gestione del cambiamento e a seguire una descrizione dei risultati assegnati e ottenuti dall'Amministrazione. I target riportati in tabella sono quelli a livello nazionale riportati nel PTI di AgID.

Risultato atteso	Descrizione risultato atteso
RA 1.1.1	Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni Target 2026: Almeno 2 ulteriori comunità digitali tematiche / territoriali su retedigitale.gov.it gestite da AGID, PA o Enti locali
RA 1.1.2	Individuazione e diffusione di modelli organizzativi / operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata Target 2026: Report sulle PA pilota che hanno adottato nuovi modelli organizzativi / operativi dell'UTD
RA 1.2.1	Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese Target 2026: 57% popolazione 16-74 anni con competenze digitali almeno di base (prossima rilevazione Istat-Eurostat 2026)
RA 1.2.2	Diffusione competenze digitali di base nella PA Target 2026: Partecipazione di ulteriori 136.800 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale
RA 1.2.3	Diffusione delle competenze specialistiche ICT Target 2026: 5% quota di specialisti ICT sul totale occupati (rilevazione 2025 Istat-Eurostat)
RA 1.3.1	Definizione di un indice di digitalizzazione della PA italiana Target 2026: Almeno 3.000 amministrazioni alimentano l'indice di digitalizzazione
RA 1.3.2	Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali Target 2026: Consolidamento dei dati raccolti nei due anni precedenti per ottenere una visione approfondita e affidabile dello stato di digitalizzazione, fornendo basi solide per le decisioni future
RA 1.3.3	Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio

	Target 2026: Integrazione di altre 5 fonti dati nell'Osservatorio, garantendo una copertura informativa sempre più esaustiva e approfondita
--	---

Come rappresentato nelle descrizioni precedenti, l'Amministrazione sta raccogliendo risultati significativi sulla Componente Strategica Organizzazione e Gestione del cambiamento e, in particolare:

- partecipa alle comunità digitali tematiche / territoriali su retedigitale.gov.it gestite da AGID e PA o Enti locali e sta incentivando le altre PA provinciali a fare lo stesso (RA 1.1.1);
- sta adottando, con l'Agenzia Alto Adige Digitale, nuovi modelli organizzativi / operativi, anche in forma associata e, in quanto PA pilota, ha prodotto il report per AgID (RA 1.1.2);
- sta diffondendo competenze digitali di base per cittadini e imprese con l'obiettivo di raggiungere e superare il target 2026 del 57% popolazione 16-74 anni con competenze digitali almeno di base e di far partecipare tutti i dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale. L'ultima misurazione dell'Istituto Provinciale di Statistica ASTAT risale al 2023 e riporta 48%, +2,1 punti rispetto al valore nazionale (45,9%) (RA 1.2.1, RA 1.2.2);
- sta operando per aumentare la quota di specialisti ICT sul totale occupati, pur non disponendo al momento di una misura statistica precisa (RA 1.2.3);
- non partecipa ancora all'alimentazione dell'indice di digitalizzazione, né all'acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali e all'aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio (RA 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3).

3.2 Il procurement per la trasformazione digitale

Componente	Obiettivi PTI
Strategica	OB.2.1 – Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

PAP utilizza l'e-procurement come parte integrante del Sistema Informativo dei Contratti Pubblici (SICP). Questa sezione specifica del SICP è dedicata alla digitalizzazione e all'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento pubblico, facilitando la gestione delle gare e dei contratti attraverso strumenti tecnologici avanzati. Attraverso l'uso di questa sezione, la provincia mira a rendere i processi di approvvigionamento più efficienti, trasparenti e accessibili, contribuendo così a un'amministrazione pubblica moderna e responsabile.

L'e-procurement nel Sistema Informativo dei Contratti Pubblici (SICP) della Provincia Autonoma di Bolzano offre numerosi vantaggi: automatizza e semplifica i processi di acquisto, contribuendo a ridurre la burocrazia e a velocizzare le operazioni, facilita l'accesso a informazioni relative a bandi



e contratti, aumentando così la trasparenza e rendendo più facile per gli utenti orientarsi nel sistema.

Un altro aspetto importante è la tracciabilità, che consente di monitorare efficacemente ogni fase del processo di approvvigionamento, garantendo il rispetto delle normative vigenti. L'e-procurement si integra anche con altre funzionalità del SICP, creando un ecosistema coeso per la gestione degli appalti pubblici. Questa sezione è particolarmente utile per le piccole e medie imprese, poiché favorisce l'accesso alle opportunità di gara, favorendo la concorrenza leale.

Componente	Obiettivi PTI
Strategica	OB.2.3 – Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

La Provincia Autonoma di Bolzano ha istituito dal 2011 una Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, denominata Agenzia per i contratti pubblici (ACP), che, oltre a svolgere il ruolo di stazione appaltante, si configura quale centro di competenza degli appalti pubblici in provincia di Bolzano.

L'Amministrazione fa ovviamente anche riferimento alle gare strategiche bandite da CONSIP e da altre centrali di committenza, sfruttando così gli strumenti di procurement centralizzato per ottimizzare i propri processi di acquisto. Grazie a questo accesso, la Provincia può beneficiare di economie di scala, riducendo i costi e semplificando l'iter burocratico legato alle procedure di approvvigionamento.

L'Amministrazione accede quindi a forniture di servizi finalizzati alla realizzazione del proprio PTI-PAP in vari modi:

- tramite Accordi Quadro ACP per forniture di beni e servizi. L'Amministrazione ha aderito direttamente a queste convenzioni senza dover bandire una gara propria, per esempio usando lo strumento di procurement della "Convenzione Quadro ACP per Servizi ICT";
- tramite Convenzioni CONSIP o altre centrali di committenza regionali. L'Amministrazione ha attivato ad esempio ordini specifici attraverso gli AQ Digital Transformation e AQ Cloud Enabling;
- Mercato Elettronico del Sistema Informativo Contratti Pubblici: L'Amministrazione accede a forniture e servizi direttamente online attraverso il portale SICP – sezione Mercato Elettronico, utilizzando i contratti e le condizioni stabilite dalle gare strategiche.

Ulteriore procedura di assegnazione di un contratto pubblico che viene utilizzata dall'Amministrazione, soprattutto per appalti di importo contenuti, è quella dell'affidamento diretto che consente di assegnare rapidamente i contratti senza lunghe procedure burocratiche,

riducendo la complessità amministrativa e formale rispetto ad altre procedure di gara e quindi facilita l'azione tempestiva in situazioni urgenti o di emergenza.

Segue l'elenco delle Linee d'azione afferenti alla componente strategica "Il procurement per la trasformazione digitale" e a seguire una descrizione delle principali iniziative avviate dall'Amministrazione.

Linea d'azione	Descrizione
CAP2.PA.01	I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto
CAP2.PA.02	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto
CAP2.PA.06	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027
CAP2.PA.07	I soggetti aggregatori e i gestori pubblici di piattaforme di approvvigionamento mettono a disposizione piattaforme che digitalizzano in modo integrato (nel rispetto del principio <i>once only</i>) tutto il ciclo di vita dell'appalto

Come rappresentato nella descrizione precedente, l'Amministrazione persegue tutte le Linee d'azione della Componente Strategica sul Procurement e, in particolare:

- si sta dotando di una piattaforma di approvvigionamento che digitalizza la fase di esecuzione dell'appalto, grazie agli strumenti che sta introducendo l'EPMO (vedi Paragrafo 4.1), (CAP2.PA.01);
- la stazione appaltante ACP (Agenzia per i Contratti Pubblici) ha in gran parte digitalizzato la fase di esecuzione dell'appalto (CAP2.PA.02);
- sta programmando i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027 (CAP2.PA.06);
- sta costruendo una piattaforma integrata per digitalizzare in modo integrato (nel rispetto del principio *once only*) tutto il ciclo di vita dell'appalto (CAP2.PA.07).

Segue l'elenco dei Risultati attesi afferenti alla componente strategica "Il procurement per la trasformazione digitale" e a seguire una descrizione dei risultati assegnati e ottenuti dall'Amministrazione. I target riportati in tabella sono quelli a livello nazionale riportati nel PTI di AgID.

Risultato atteso	Descrizione risultato atteso
RA 2.1.1	Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale

	Target 2026: 50% delle piattaforme di approvvigionamento certificate da terza parte
RA 2.2.1	Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione Target 2026: 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare
RA 2.2.2	Incremento della diffusione degli appalti di innovazione nelle PA Target 2026: Incremento del 10% rispetto all'anno precedente
RA 2.3.1	Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite Target 2026: Disponibilità nuove gare strategiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale di cui alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale

L'Amministrazione sta lavorando su tutte le Linee d'azione della Componente Strategica sul Procurement ma non ha ancora attivato un sistema strutturato di misurazione dei relativi Risultati attesi. Aggiornamenti verranno forniti dalle prossime edizioni del PTI-PAP.

4. Componenti Tecnologiche

L'Amministrazione sta implementando una serie numerosa di programmi con l'intento di integrare nel proprio percorso strategico ed evolutivo anche il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'AgID riportati di seguito.

Nel presente capitolo, per ogni obiettivo del PTI relativo alle componenti tecnologiche che riguarda l'Amministrazione si associano i principali Programmi/Progetti che fanno parte del Piano strategico ICT della PA suddivisi tra:

- Progetti PNRR
- Progetti FESR
- Progetti di governance
- Progetti tecnologici

4.1 Servizi

Nell'ambito del Piano strategico ICT 2022-2026 sono presenti due Obiettivi Strategici e 6 Obiettivi ICT riconducibili alla componente tecnologica "servizi":

3. Digitalizzazione dell'Amministrazione
 - 3.1. Ecosistemi digitali
 - 3.2. Semplificazione
 - 3.3. Dotazioni informatiche
4. Servizi a cittadini e imprese
 - 4.1. Citizen Relationship Management
 - 4.2. MyCivis 4.0
 - 4.3. Servizi digitali

Componente	Obiettivi PTI
Tecnologica	OB.3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service
	OB.3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
	OB.3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

Progetti PNRR

CUP	Ripartizione	Descrizione sintetica progetto
B39I22002820006	Cultura	Digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library (Misura 1.1.5) Fornitura di una piattaforma unificata in cloud per la gestione dei servizi per il sistema delle biblioteche pubbliche di lingua italiana dell'Alto Adige Progetto in conclusione nel 2026
B39B22001070001	Informatica	Progetto Bandiera Simply Digital Adozione dell'approccio citizen centric tramite la realizzazione di uno strumento di Citizen Relationship Management, del rifacimento del portale CIVIS, del potenziamento del Service Desk e del Fraud Management: Piattaforma avanzata basata su SAS, con uso di algoritmi su intelligenza artificiale e anomaly detection per individuare irregolarità nei processi di concessione dei benefici pubblici Progetto in conclusione nel 2026

Progetti FESR

CUP	Ripartizione	Descrizione sintetica progetto
B39B24000310001	Informatica	e-Gov Toolkit - progetto di integrazione e login dell'IT Wallet e l'app IO - sportello virtuale con funzionalità di IT Wallet - studio di possibile integrazione con altre tecnologie MyDigital Trace Progetto in corso

Progetti di governance

CUP	Ripartizione	Descrizione sintetica progetto
B59B24000050003	Informatica	Piattaforma composta da 3 componenti: (BMS) Sviluppo di un sistema "intelligente" che crea e

		<p>connette in rete servizi digitali avanzati per il monitoraggio ed il governo degli edifici dell'amministrazione provinciale</p> <p>(BIM) Introduzione di un metodo per digitalizzare i processi di pianificazione, realizzazione e gestione di edifici ed opere civili con il totale supporto di sistemi informativi dedicati.</p> <p>(FM) Introduzione di una piattaforma unica per il censimento e la gestione efficace, efficiente, economica e trasparente del patrimonio immobiliare e dei beni mobili della PA."</p> <p>Progetto in corso</p>
--	--	--

Progetti tecnologici

Nel periodo di riferimento del presente PTI-PAP si registra una serie numerosa di progetti di evoluzione funzionale e tecnologica che ha portato alla realizzazione di 233 servizi digitali, numero in costante aumento, sul totale dei 1.150 servizi offerti dall'Amministrazione e suddivisi nelle seguenti Aree Tematiche:

Area Tematica	Servizi	Di cui online
Lavoro ed Economia	211	58
Turismo e Mobilità	196	66
Salute e Benessere	166	17
Formazione e lingue	159	36
Costruire e abitare	131	17
Famiglia, sociale e comunità	130	12
Agricoltura e foreste	108	16
Natura e ambiente	104	12
Amministrazione	76	23
Arte e cultura	60	10



Informatica e digitalizzazione	39	12
Innovazione e Ricerca	36	8
Sicurezza e Protezione civile	34	5
Politica, Giustizia e Relazioni esterne	25	3
Statistiche e censimenti	22	3
	1.150	233

Si riportano di seguito alcuni tra i più rilevanti progetti in corso:

Agricoltura e Foreste. Completamento della terza fase di rifacimento del sottosistema LAFIS-apia, affiancato dalla creazione di una soluzione avanzata per la gestione cartografica dei piani forestali. L'adozione dello standard GIS provinciale MAP garantisce un miglioramento nella gestione delle superfici colturali. Realizzazione di un avanzato sistema informatico per il supporto ai contributi agricoli. Questo sistema, allineato agli standard nazionali e integrato con il sistema finanziario, garantisce una gestione più fluida delle domande di contributi agricoli per il 2024.

Famiglia, Sociale e Comunità. Potenziamento della piattaforma software IN.CI.SO, dedicata agli invalidi civili, con strumenti di Business Intelligence. Tra gli interventi figurano il riutilizzo di una piattaforma per le liste d'attesa nelle case di riposo.

Formazione e Lingue. Sviluppo di un sistema di voto elettronico per le scuole e rifacimento delle applicazioni per le iscrizioni scolastiche, aumentando l'efficienza e l'accessibilità dei servizi.

Amministrazione. Digitalizzazione e ottimizzazione della gestione del personale provinciale e scolastico. La migrazione al cloud consente una gestione più efficiente delle anagrafiche dei docenti, mentre un nuovo sistema integrato gestisce presenze, assenze e payroll accounting per dipendenti e insegnanti statali. Parallelamente, il programma prevede la migrazione del sistema HCM verso tecnologie innovative per la gestione centralizzata di anagrafiche, strutture organizzative e concorsi, migliorando la capacità operativa e amministrativa.

Salute e Benessere. Modernizzazione del settore sanitario attraverso l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e la completa digitalizzazione della prescrizione e fornitura di dispositivi medici. L'informatizzazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali, l'adozione di una piattaforma regionale per il monitoraggio delle reti di assistenza, e l'ammodernamento delle tecnologie ospedaliere migliorano l'efficienza del sistema sanitario. Tra le iniziative figura la creazione di un'anagrafe provinciale degli assistibili per integrarsi con il sistema nazionale e un sistema di accoglienza territoriale per i cittadini, offrendo un modello di sanità più connesso e inclusivo.

Come iniziativa a carattere trasversale, occorre senz'altro menzionare PABgoesDigital, programma che sviluppa una serie di servizi digitali innovativi per la gestione e concessione di contributi in ambiti che spaziano dall'agricoltura al sociale, allo sport, alla cultura e all'energia. L'obiettivo è semplificare le procedure, migliorare la trasparenza e rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini.

Segue l'elenco delle Linee d'azione afferenti alla componente tecnologica "Servizi" e a seguire una descrizione delle principali iniziative avviate dall'Amministrazione.

Linea d'azione	Descrizione
CAP3.PA.01	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND per le nuove implementazioni
CAP3.PA.02	Le Amministrazioni possono iniziare la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND
CAP3.PA.03	Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni"
CAP3.PA.04	Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND
CAP3.PA.06	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo
CAP3.PA.07	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati
CAP3.PA.08	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse
CAP3.PA.12	Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA
CAP3.PA.13/15	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web
CAP3.PA.14/16	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.agid.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e App mobili
CAP3.PA.17	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il Manuale di gestione documentale, la nomina del Responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e, qualora siano presenti più AOO, la nomina del Coordinatore della gestione documentale

CAP3.PA.18	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il Manuale di conservazione e la nomina del Responsabile della conservazione
CAP3.PA.23/24	Le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su https://indicepa.gov.it/ipa-portale/ , utilizzando la piattaforma MAUVE++

L'Amministrazione sta operando su gran parte delle Linee d'azione della Componente Tecnologica "Servizi" e, in particolare:

- ha cessato di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND per le nuove implementazioni (CAP3.PA.01);
- sta migrando i servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND (CAP3.PA.02);
- pubblica da qualche anno gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web e la dichiarazione di accessibilità sul sito igid.gov.it (CAP3.PA.13, 14, 15 e 16);
- pubblica in "Amministrazione trasparente" il Manuale di gestione documentale, che include la nomina del Responsabile della gestione documentale (CAP3.PA.17);
- pubblica in "Amministrazione trasparente" il Manuale di conservazione, che include la nomina del Responsabile della conservazione (CAP3.PA.18)
- effettua i test automatici di accessibilità, utilizzando la piattaforma MAUVE++ (CAP3.PA.23, 24).

Per quanto riguarda le Linee d'azione CAP3.PA.03, 04, 06, 07, 08, 12, 18 verranno forniti aggiornamenti dalla prossima edizione del PTI-PAP.

Segue l'elenco dei Risultati attesi afferenti alla Componente Tecnologica "Servizi" e a seguire una descrizione dei risultati assegnati e ottenuti dall'Amministrazione. I target riportati in tabella sono quelli a livello nazionale riportati nel PTI di AgID.

Risultato atteso	Descrizione risultato atteso
RA 3.1.1	Incremento del numero di "e-service" registrati sul Catalogo Pubblico PDND Target PTI 2026: 2000 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-27, Q2 2026)
RA 3.1.2	Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND Target PTI 2026: 7.000 A Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

RA 3.1.3	Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni Target PTI 2026: Incremento del 25% rispetto alla baseline
RA 3.2.1	Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione Target PTI 2026: Almeno 150 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 3.000 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia
RA 3.2.2	Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali Target PTI 2026: Il 100 % delle PA aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA
RA 3.2.3	Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali, disponibili in Designers Italia Target PTI 2026: 13.000 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili
RA 3.3.1	Monitorare l'attuazione delle linee guida Target PTI 2026: Il 100% delle amministrazioni devono avere adottato il Manuale di conservazione e nominato il Responsabile della conservazione, pubblicando gli atti in "Amministrazione trasparente"
RA 3.4.1	Piena operatività dell'Operation Center Target PTI 2026: n.a.

Come rappresentato nelle descrizioni precedenti, l'Amministrazione sta raccogliendo risultati significativi sulla Componente Tecnologica "Servizi" e, in particolare:

- fa parte delle PA che hanno rilasciato software open source in Developers Italia (soluzione FUSS per la gestione di una rete didattica), ma non risulta tra quelle che riusano software open source realizzato da altri (RA 3.2.1);
- fa parte delle PA che già da qualche anno aggiornano la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA (RA 3.2.2);
- fa parte delle PA che già da qualche anno hanno adottato il Manuale di gestione documentale, e nominato il Responsabile della gestione documentale (RA 3.3.1).

Per quanto riguarda i Risultati attesi RA 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 3.2.3, 3.4.1 verranno forniti aggiornamenti dalle prossime edizioni del PTI-PAP.



4.2 Piattaforme

Nell'ambito del Piano strategico ICT 2022-2026 sono presenti tre Obiettivi Strategici e quattro Obiettivi ICT riconducibili alla componente tecnologica "Piattaforme":

2. Ecosistema della conoscenza
 - 2.1. Data Hub: piattaforma dati e interoperabilità
3. Digitalizzazione dell'Amministrazione
 - 3.1. Ecosistemi digitali
 - 3.2. Semplificazione
4. Servizi a cittadini e imprese
 - 4.3. Servizi digitali

Componente	Obiettivi PTI
Tecnologica	OB.4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o altre PA
	OB.4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra piattaforme
	OB.4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

Progetti PNRR

CUP	Ripartizione	Descrizione sintetica progetto
B51F23000470007	Informatica	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Regioni e Province Autonome. Sviluppo di interfacce standardizzate per lo scambio dati tra pubbliche amministrazioni su tutto il territorio nazionale (Misura 1.3.1). Progetto concluso nel 2025

Progetti tecnologici

Si riportano di seguito i progetti più rilevanti raggruppati per Piattaforma nazionale di riferimento.

ANA (Anagrafe Nazionale degli Assistenti) - Progetto di riorganizzazione complessiva delle basi dati provinciali sugli assistiti con l'obiettivo di completare il subentro all'ANA, centralizzando così i dati per migliorare la gestione delle informazioni sanitarie a livello locale e nazionale.

FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) - Progetto di integrazione delle funzionalità dei vari sistemi provinciali con il FSE nazionale volto a rendere disponibile e facilmente accessibile la storia clinica

dei pazienti, favorendo una gestione più efficiente della salute e l'interoperabilità tra i diversi attori del sistema sanitario.

PagoPA (Piattaforma di gestione dei pagamenti della PA) - Programma di interventi evolutivi che mira a migliorare l'adozione e l'integrazione dei sistemi di pagamento digitale PagoPA per i Comuni e le aziende pubbliche, contribuendo alla digitalizzazione e all'efficienza amministrativa.

Nello specifico sono in corso di completamento:

- Il supporto centralizzato agli enti locali nell'adozione di PagoPA come previsto dal PNRR.
- l'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica PagoPA_eCoins alle Linee Guida 2024, garantendo conformità normativa e prestazioni ottimali.
- lo sviluppo di una piattaforma integrata al sistema PagoPA, dedicata alla gestione delle richieste di rimborso verso cittadini e imprese come pendenze precostituite.
- lo sviluppo di una funzionalità innovativa che consenta pagamenti con avviso PagoPA, anche per cittadini esteri privi di codice fiscale italiano.
- la gestione informatizzata delle richieste di rimborso tramite il sistema PagoPA, applicabile in caso di revoca di contributi concessi e già liquidati.

PND (Piattaforma Notifiche Digitali) – Progetto di integrazione della piattaforma PND per i Comuni, facilitando la gestione delle notifiche ufficiali verso i cittadini in modalità digitale, sicura e tracciabile.

Questi progetti sono parte integrante di una strategia volta a migliorare l'efficienza amministrativa, aumentare l'accessibilità ai servizi pubblici e favorire la transizione digitale nel rispetto delle normative italiane ed europee.

Segue l'elenco delle Linee d'azione afferenti alla componente tecnologica Piattaforme e a seguire una descrizione delle principali iniziative avviate dall'Amministrazione.

Linea d'azione	Descrizione
CAP4.PA.01	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
CAP4.PA.02	Le PA aderenti ad App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
CAP4.PA.04	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri

	servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese
CAP4.PA.05	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE
CAP4.PA.06	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi
CAP4.PA.07	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribute Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)
CAP4.PA.08	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta
CAP4.PA.09/10/11	Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione
CAP4.PA.12	UnionCamere realizza il Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP e gli Enti interessati (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) avviano la prima alimentazione del Catalogo
CAP4.PA.14	PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi e Unioncamere devono adeguare le proprie componenti informatiche interessate nei procedimenti SUAP alle specifiche tecniche di cui al Decreto interministeriale 26/09/2023
CAP4.PA.15	Regioni, Consorzi, Unioncamere mettono a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi
CAP4.PA.16/17	Gli Enti interessati (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) aggiornano il Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP
CAP4.PA.19	Le PA possono consultare i dati dell'ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell'area tecnica del sito https://www.anis.mur.gov.it/areatecnica/documentazione
CAP4.PA.20	Le Università possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso l'uso di una web application

CAP4.PA.21	Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell'area tecnica del portale messo a disposizione da ANIST
CAP4.PA.22	Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma ANIST
CAP4.PA.23	Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito

L'Amministrazione sta operando su gran parte delle Linee d'azione della Componente Tecnologica "Servizi" e, in particolare:

- sta assicurando l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (CAP4.PA.01);
- sta completando il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale e il Login with eIDAS per l'accesso transfrontaliero ai servizi ed è pronta a adeguarsi alle evoluzioni previste tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribute Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati (CAP4.PA.04, 05, 06, 07);
- non ha aderito a NoiPA (CAP4.PA.08);
- sta rispettando le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione (CAP4.PA.09, 10, 11);
- inserisce le proprie basi di dati open (al momento 930) nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito (CAP4.PA.23).

Per quanto riguarda le Linee d'azione CAP4.PA.02, 12, 14, 15, 16/17, 19, 20, 21 e 22 verranno forniti aggiornamenti dalla prossima edizione del PTI-PAP.

Segue l'elenco dei Risultati attesi afferenti alla Componente Tecnologica "Piattaforme" e a seguire una descrizione dei risultati assegnati e ottenuti dall'Amministrazione. I target riportati in tabella sono quelli a livello nazionale riportati nel PTI di AgID.

Risultato atteso	Descrizione risultato atteso
RA 4.1.1	Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA Target 2026: +10.000 servizi per un totale di almeno 310.000
RA 4.1.2	Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici) Target 2026: +5.000 servizi per un totale di almeno 305.000
RA 4.1.3	Incremento degli enti che usano SEND

	Target 2026: +2.400 enti per un totale di almeno 6.400
RA 4.1.4	<p>Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni</p> <p>Target 2026: Incremento del numero di autenticazioni SPID del 10%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372); Incremento del numero delle identità SPID per minori del 30%, del numero delle identità uso professionale del 30%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024; Incremento del numero di autenticazioni CIE del 50% rispetto alla baseline</p>
RA 4.1.5	<p>Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale</p> <p>Target 2026: 7 campagne di promozione e diffusione dei servizi</p>
RA 4.1.6	<p>Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico</p> <p>Target 2026: Tutte le Regioni e Province Autonome adottano e utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico</p>
RA 4.1.7	<p>Semplificazione e digitalizzazione di tutte le procedure SUAP e SUE, e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale</p> <p>Target 2026: 350 ulteriori procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate (target complessivo di semplificazione PNRR) ivi incluse alcune procedure SUAP e SUE</p>
RA 4.1.8	<p>Miglioramento del processo di digitalizzazione del sistema pubblico dei pagamenti avviato nel 2017 con la realizzazione di SIOPE+</p> <p>Target 2026: 33 enti migliorano il processo di digitalizzazione attraverso l'eliminazione dei documenti esterni per il pagamento delle spese del personale e garantendo la corretta alimentazione della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC)</p>
RA 4.1.9	<p>Incremento delle Pubbliche amministrazioni che rendono disponibili attestazioni elettroniche nel Sistema IT-Wallet</p> <p>Target 2026: 10 amministrazioni, che hanno già pubblicato i servizi per il Single Digital Gateway, rendono disponibili attestazioni elettroniche per il Sistema IT-Wallet</p>
RA 4.2.2	<p>Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS</p> <p>Target 2026: 100% dei dati su iscrizioni e titoli di studio disponibili e fruibili su ANIS</p>

RA 4.2.3	Realizzazione della piattaforma ANIST Target 2026: Completamento della piattaforma ANIST
RA 4.3.1	Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche Target 2026: 100% delle basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

Come rappresentato nelle descrizioni precedenti, l'Amministrazione sta lavorando molto sulla Componente Tecnologica "Piattaforme" e, in particolare:

- fa parte delle Regioni e Province Autonome che adottano e utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico (RA 4.1.7);
- sta incrementando il numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche (RA 4.3.1);
- non aderisce ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale e quindi non concorre al RA 4.1.5;
- non fa ancora parte delle Amministrazioni che hanno pubblicato i servizi per il Single Digital Gateway, rendendo disponibili attestazioni elettroniche per il Sistema IT-Wallet.

Per quanto riguarda i Risultati Attesi RA 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.7, 4.1.8, 4.2.2, 4.2.3 verranno forniti aggiornamenti dalle prossime edizioni del PTI-PAP.

4.3 Dati e Intelligenza Artificiale

Nell'ambito del Piano strategico ICT 2022-2026 sono presenti due Obiettivi Strategici e 6 Obiettivi ICT riconducibili alla componente tecnologica "Dati e Intelligenza Artificiale":

2. Ecosistema della conoscenza
 - 2.1. Raccolta e qualificazione dati
 - 2.2. Data scientist team
 - 2.3. Interoperabilità
3. Ecosistema dell'innovazione
 - 3.1. Tecnologie digitali avanzate
 - 3.2. Trasferimento tecnologico
 - 3.3. Open innovation

Componente	Obiettivi PTI
Tecnologica	OB.5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
	OB.5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
	OB.5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati
	OB.5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale
	OB.5.5 – Dati per l'Intelligenza Artificiale

Progetto FESR

Migration Integration Factory (Data Hub)

Si tratta di una iniziativa innovativa volta a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici attraverso l'adozione di tecnologie cloud avanzate. Questo progetto permette agli Enti presenti sul territorio di trasferire i propri dati e applicazioni su una piattaforma cloud centralizzata, realizzando un significativo risparmio energetico e una riduzione significativa dell'impatto ambientale, supportando lo sviluppo sostenibile. La migrazione al Cloud consente alla Provincia di essere in linea con le attuali normative nazionali dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Tra le attività principali rientrano la standardizzazione delle architetture attraverso linee guida comuni e la definizione di modelli di riferimento per il Data Hub provinciale, con particolare attenzione all'integrazione dei sistemi avanzati di antifraud management.

Infine, il progetto prevede la definizione e l'implementazione di strategie avanzate per la gestione sicura dei dati degli Enti territoriali.

Progetti tecnologici

Si riportano di seguito i progetti più rilevanti raggruppati per area di intervento.

Piattaforma dati e interoperabilità

Questo programma punta a creare un ecosistema di dati interoperabili, favorendo lo scambio e l'utilizzo efficiente delle informazioni tra le pubbliche amministrazioni. Le iniziative principali includono:

- PDND - Regioni e Province Autonome: Realizzazione di interfacce standardizzate per lo scambio dati su scala nazionale. Sono previsti lo sviluppo e l'attivazione di 10 servizi, con focus particolare sugli ambiti della Protezione Civile e dell'Ambiente.
- Prototipo di banca dati per analytics: Creazione di un sistema prototipale per la raccolta e consultazione del patrimonio immobiliare amministrativo. Questo sistema utilizzerà dati provenienti dal catasto e dal tavolare, permettendo analisi avanzate e una gestione ottimizzata dei beni pubblici.

Open Data Alto Adige

Questo programma è dedicato alla promozione, gestione e sviluppo degli open Data nella Provincia Autonoma, con un forte impegno verso la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni. Gli obiettivi principali includono:

- Diffusione della cultura del dato aperto: Sensibilizzare enti pubblici e privati sull'importanza e i vantaggi della condivisione di dati aperti.
- Supporto ai titolari nella diffusione dei dati: Assistenza agli enti nella pubblicazione e gestione dei loro dataset, garantendo la qualità e la conformità agli standard.
- Implementazione di componenti tecnologiche dedicate: Sviluppo delle infrastrutture e degli strumenti necessari per gestire e rendere accessibili gli Open Data, favorendo la loro consultazione e il riuso.

Questi progetti rappresentano passi concreti verso la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, promuovendo interoperabilità, trasparenza e utilizzo strategico dei dati per la creazione di valore pubblico.

In questo quadro,

- l'Open Data Hub rappresenta l'infrastruttura tecnologica che raccoglie, armonizza e distribuisce dati – in particolare nei settori mobilità, turismo e altri ambiti in espansione – facilitandone il riuso attraverso standard aperti, strumenti dedicati e attività di supporto

- il Portale Dati Aperti Alto Adige costituisce invece il catalogo ufficiale della Provincia, che rende disponibili dataset istituzionali e servizi informativi in modo semplice e interoperabile.

Segue l'elenco delle Linee d'azione afferenti alla Componente Tecnologica "Dati e Intelligenza Artificiale" e, a seguire, una descrizione delle principali iniziative avviate dall'Amministrazione.

Linea d'azione	Descrizione
CAP5.PA.01	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it
CAP5.PA.02	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it
CAP5.PA.03	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data
CAP5.PA.04	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa
CAP5.PA.05	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it
CAP5.PA.08	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset
CAP5.PA.13	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset
CAP5.PA.18	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 dataset
CAP5.PA.20	Le PA attuano le Linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso

CAP5.PA.21	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione
CAP5.PA.22	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione
CAP5.PA.23	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione
CAP5.PA.24	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale
CAP5.PA.25	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche

L'Amministrazione sta operando su tutte le Linee d'azione della Componente Tecnologica "Dati e Intelligenza Artificiale" e, in particolare:

- adegua i metadati relativi ai dati geografici e non geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documenta i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it (CAP5.PA.01, 02)
- ha pubblicato nel Catalogo nazionale più di 900 dataset (CAP5.PA.08, 13, 18)

Per quanto riguarda le Linee d'azione CAP5.PA.03, 04, 05, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 verranno forniti aggiornamenti dalle prossime edizioni del PTI-PAP.

Segue l'elenco dei Risultati attesi afferenti alla componente tecnologica Dati e Intelligenza Artificiale e a seguire una descrizione dei risultati assegnati e ottenuti dall'Amministrazione. I target riportati in tabella sono quelli a livello nazionale riportati nel PTI di AgID.

Risultato atteso	Descrizione risultato atteso
RA 5.1.1	<p>Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data</p> <p>Target 2026: Aumento di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo nazionale dei dati aperti per ogni amministrazione titolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 20 dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo; - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 50%, rispetto al 2024, il numero di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo
RA 5.1.2	Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi,

	<p>con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138</p> <p>Target 2026: Aumento di dataset territoriali documentati sul Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) per ogni amministrazione titolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 10 dataset territoriali documentati su RNDT - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 25% rispetto al 2024 il numero di dataset territoriali documentati su RNDT
RA 5.2.1	<p>Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali</p> <p>Target 2026: Aumento del 30% del numero dei dataset documentati per ogni amministrazione rispetto al 2024</p>
RA 5.2.2	<p>Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it</p> <p>Target 2026: Aumento di dataset di tipo aperto documentati per ogni amministrazione titolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 20 dataset documentati - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 30% rispetto al 2024 il numero di dataset documentati
RA 5.2.3	<p>Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto</p> <p>Target 2026: Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2026</p>
RA 5.2.4	<p>Aumento del numero di dataset documentati sul portale dati.gov.it che rispettano la caratteristica di qualità "attualità" (o tempestività di aggiornamento) di cui allo Standard ISO/IEC 25012</p> <p>Target 2026: Almeno il 50% dei dati documentati nel portale per ciascuna PA</p>
RA 5.3.1	<p>Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data</p> <p>Target 2026: Aumento del 50% dei dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data rispetto al target 2024 per ciascuna amministrazione</p>
RA 5.4.1	<p>Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione</p>

	Target 2026: Almeno 400 progetti di innovazione mediante IA (avviati)
RA 5.4.2	Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione Target 2026: Almeno 300 iniziative di acquisizione di servizi di IA
RA 5.4.3	Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione Target 2026: Almeno 100 progetti di sviluppo di soluzioni IA
RA 5.4.4	Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale Target 2026: Dispiegamento nei territori delle soluzioni realizzate
RA 5.5.1	Basi di dati nazionali strategiche Target 2026: Promozione delle basi di dati strategiche

L'Amministrazione sta lavorando su tutte le Linee d'azione della Componente Strategica "Dati e Intelligenza Artificiale" ma non ha ancora attivato un sistema strutturato di misurazione dei relativi Risultati attesi. Aggiornamenti verranno forniti dalle prossime edizioni del PTI-PAP.

4.4 Infrastrutture

Nell'ambito del Piano strategico ICT 2022-2026 è presente un Obiettivo Strategico e un Obiettivo ICT specifico riconducibili alla componente tecnologica "Infrastrutture":

Componente	Obiettivi PTI
Tecnologica	OB.6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)
	OB.6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

I Progetti che contribuiscono al raggiungimento di OB.6.1 e OB.6.2 sono numerosi.

Progetti FESR

CUP	Ripartizione	Descrizione sintetica progetto
B39B24002350006	Informatica	Migration Integration Factory: iniziativa strategica mirata a potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici

		attraverso l'adozione di tecnologie Cloud di ultima generazione.
B59B23000630005	Informatica	Realizzazione del Datacenter Alto Adige del futuro Progetto in corso

Progetti di governance

CUP	Ripartizione	Descrizione sintetica progetto
B59B22001160003	Informatica	Migrazione e consolidamento dei data center degli enti pubblici (GVCC, SABES, IPES/WOBI, STA, Catasto...) nel Data Center Unico Progetto in corso

Progetti tecnologici

Si riportano di seguito i progetti più rilevanti raggruppati per programma.

Realizzazione Banda Ultra Larga per l'Alto Adige

Questo programma si propone di sviluppare una connettività ad alta velocità e omogenea su tutto il territorio provinciale e nazionale, con un focus su servizi pubblici, infrastrutture e innovazione tecnologica. Le principali attività includono:

- Connettività per strutture sanitarie: Fornitura di connettività omogenea e ad alta velocità a tutte le strutture sanitarie provinciali, migliorando i servizi e la gestione sanitaria.
- Connettività per farmacie e medici di base: Implementazione di collegamenti ad alta velocità per circa 400 servizi, tra farmacie, strutture convenzionate e medici di base.
- Nuove infrastrutture BUL (Banda Ultra Larga): Creazione di reti capaci di garantire velocità di almeno 1 Gbit/s per tutti i numeri civici a livello nazionale, favorendo la digitalizzazione diffusa.
- Reti mobili 5G: Sviluppo di infrastrutture di telecomunicazione per il collegamento in fibra ottica dei siti trasmissivi degli operatori mobili, essenziale per il potenziamento delle reti 5G.
- Servizi di connettività provinciali: Potenziamento e fornitura di connessioni omogenee a banda ultralarga per l'intero territorio dell'Alto Adige, sostenuto da investimenti provinciali.
- Punti BUL nella rete provvisoria: Attivazione di nuovi punti BUL sia per la rete amministrativa sia per quella sanitaria, migliorando la copertura e la qualità della rete.

- Backbone della Rete Telematica Alto Adige: Realizzazione del backbone della rete provinciale a banda ultralarga, una dorsale essenziale per garantire connessioni stabili e performanti.

Ultimo Miglio Verticale

Questo progetto è focalizzato sul miglioramento della connettività in aree remote e strategiche, prevedendo il collegamento in rete ultraveloce di tralacci per le comunicazioni, rifugi montani, stazioni forestali. L'obiettivo è assicurare una copertura stabile anche nelle zone più difficili da raggiungere, favorendo la sicurezza e i servizi territoriali.

Realizzazione Rete WiFi Ultraveloce

Questo programma mira a modernizzare e rendere più performanti le reti dell'Amministrazione provinciale e degli spazi adibiti al pubblico. Le iniziative principali comprendono:

- WiFi ultraveloce nei locali pubblici: Creazione di reti WiFi ad alta velocità negli edifici della Pubblica Amministrazione e nelle sedi aperte al pubblico, migliorando l'accessibilità e la qualità dei servizi digitali.
- Revisione della rete IT dell'Amministrazione: Modernizzazione dell'infrastruttura IT per incrementare performance e stabilità, supportando nuove tecnologie come IoT, domotica e postazioni di lavoro IT avanzate.
- Modernizzazione delle reti LAN e WLAN e miglioramento dei servizi di connettività degli edifici PAB: Sviluppo di un piano per rinnovare le reti locali e wireless, ottimizzando la connettività interna ed esterna.

Questi progetti rappresentano una strategia integrata per la digitalizzazione del territorio, garantendo connettività avanzata, supporto alle reti 5G, accesso facilitato ai servizi pubblici e infrastrutture IT moderne ed efficienti.

Segue l'elenco delle Linee d'azione afferenti alla componente tecnologica Infrastrutture e a seguire una descrizione delle principali iniziative avviate dall'Amministrazione.

Linea d'azione	Descrizione
CAP6.PA.02	Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A e adeguati ai requisiti ACN continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud
CAP6.PA.03	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia
CAP6.PA.04	Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati o adeguati ai sensi del Regolamento cloud

CAP6.PA.05	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione
CAP6.PA.06	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione
CAP6.PA.07	Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN
CAP6.PA.10	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione
CAP6.PA.11	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC

L'Amministrazione sta operando su tutte le Linee d'azione della Componente Tecnologica "Infrastrutture" e, in particolare:

- continua a gestire e mantenere il proprio data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud, in quanto Le PA classificato da AgID nel gruppo A e adeguato ai requisiti ACN (CAP6.PA.02)
- ha avviato da tempo il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia (CAP6.PA.03)
- applica il principio cloud first e acquisisce servizi cloud solo se qualificati o adeguati ai sensi del Regolamento cloud (CAP6.PA.04)

Per quanto riguarda le Linee d'azione CAP6.PA.06, 07, 10, 11 verranno forniti aggiornamenti dalle prossime edizioni del PTI-PAP.

Segue l'elenco dei Risultati attesi afferenti alla componente tecnologica Infrastrutture e a seguire una descrizione dei risultati assegnati e ottenuti dall'Amministrazione. I target riportati in tabella sono quelli a livello nazionale riportati nel PTI di AgID.

Risultato atteso	Descrizione risultato atteso
RA 6.1.1	Numero di amministrazioni migrate

	Target 2026: Il 100% delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co.3, legge n.196/2009 completano la realizzazione dei piani di migrazione trasmessi a DTD e AGID
RA 6.2.1	Rete di connettività Target 2026: Il 50 % delle amministrazioni avviano la migrazione ai nuovi servizi di connettività SPC

L'Amministrazione sta lavorando su tutte le Linee d'azione della Componente Strategica "Infrastrutture" ma non ha ancora attivato un sistema strutturato di misurazione dei relativi Risultati attesi. Aggiornamenti verranno forniti dalle prossime edizioni del PTI-PAP.

4.5 Sicurezza informatica

Nell'ambito del Piano strategico ICT 2022-2026 è presente un Obiettivo Strategico e un Obiettivo ICT specifico riconducibili alla componente tecnologica "Sicurezza informatica":

Componente	Obiettivi PTI
Tecnologica	OB.7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA
	OB.7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti
	OB.7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber
	OB.7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici
	OB.7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale
	OB.7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

Progetti PNRR

CUP	Ripartizione	Descrizione sintetica progetto
B59E22000100006	Informatica	Piano di potenziamento in cybersecurity BozenAsset

B59B22000690006	Informatica	Ampliamento e ottimizzazione della capacità di monitoraggio del Security Operation Center – SOC
B59E22000110006	Informatica	Creazione del CERT dell'Alto Adige Progetto concluso nel 2024
B39E23000040006	Informatica	Potenziamento del CERT territoriale dell'Alto Adige - CSIRT Progetto concluso nel 2025

Progetti tecnologici

Si riportano di seguito i progetti più rilevanti raggruppati per programma.

Zero Trust Security: Cybersecurity Innovativa

Questo programma introduce un modello avanzato di sicurezza informatica basato sul principio di "Zero Trust", che si fonda sull'assunzione che nessuna entità, interna o esterna, sia automaticamente affidabile. L'iniziativa principale riguarda un Progetto pilota per una knowledge base automatizzata: Creazione di una base di conoscenza automatizzata che descriva in modo dettagliato il contesto operativo dell'Amministrazione. Questa sarà integrata con un motore decisionale (PDP - Policy Decision Point) per gestire in tempo reale le decisioni di accesso, garantendo la massima protezione contro potenziali minacce e vulnerabilità.

Governance della Sicurezza Infrastrutturale

Questo programma mira a rafforzare la sicurezza delle infrastrutture IT attraverso l'introduzione di servizi e strumenti specifici per prevenire e gestire attacchi informatici e altre problematiche legate alla sicurezza. Le attività principali includono l'evoluzione dei servizi esistenti in termini di:

- Prevenzione degli attacchi DOS (Denial Of Service) – evoluzione mirata a ridurre i rischi di sovraccarico delle risorse IT impedendo il normale funzionamento dei servizi.
- Gestione delle segnalazioni di illecito – evoluzione del servizio per la raccolta e gestione delle segnalazioni di comportamenti illeciti o sospetti, accessibile a diversi enti, al fine di garantire una sempre maggiore trasparenza e una più rapida a eventuali incidenti.

Questi progetti rappresentano un passo cruciale verso l'evoluzione di un ecosistema IT per renderlo sempre più sicuro e resiliente, capace di rispondere alle sfide della modernità attraverso strumenti innovativi e un approccio strategico alla sicurezza.

Segue l'elenco delle Linee d'azione afferenti alla componente tecnologica Sicurezza Informatica e a seguire una descrizione delle principali iniziative avviate dall'Amministrazione.

Linea d'azione	Descrizione
----------------	-------------

CAP7.PA.01	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza
CAP7.PA.02	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza
CAP7.PA.03	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto
CAP7.PA.04	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza
CAP7.PA.05	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT
CAP7.PA.06	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare
CAP7.PA.07	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT
CAP7.PA.08	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN
CAP7.PA.09	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa
CAP7.PA.10	Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure
CAP7.PA.11	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi
CAP7.PA.12	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi
CAP7.PA.13	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure
CAP7.PA.14	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici

CAP7.PA.15	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici
CAP7.PA.16	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici
CAP7.PA.17	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza
CAP7.PA.18	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione
CAP7.PA.19	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale
CAP7.PA.20	Le PA, di cui all'art. 2 comma 2 del CAD, dovranno accreditarsi al CERT-AGID ed aderire al flusso di Indicatori di compromissione (Feed IoC) del CERT-AGID per la protezione della propria Amministrazione da minacce Malware e Phishing
CAP7.PA.21	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID
CAP7.PA.22	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID

L'Amministrazione, grazie al contributo fondamentale della sua in-house Informatica Alto Adige, sta operando da tempo su tutte le Linee d'azione della Componente Tecnologica "Sicurezza informatica" e, in particolare:

- ha definito un modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato di governance della cybersicurezza (CAP7.PA.01);
- ha adottato un modello di governance della cybersicurezza (CAP7.PA.02);
- ha nominato i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto (CAP7.PA.03);
- sta formalizzando i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza (CAP7.PA.04);
- ha definito i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT (CAP7.PA.05);
- sta consolidando i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori (CAP7.PA.06);
- sta realizzando le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori (CAP7.PA.07);

- ha formalizzato il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da AgID prima e da ACN poi (CAP7.PA.08);
- ha censito i propri dati e servizi, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa (CAP7.PA.09);
- sta acquisendo e realizzando gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati (CAP7.PA.10);
- sta integrando le attività di monitoraggio del rischio cyber realizzative di applicativi e sistemi informativi (CAP7.PA.11, 12);
- definisce i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure (CAP7.PA.13);
- sta formalizzando ruoli, responsabilità e processi a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici (CAP7.PA.14);
- ha definito le modalità di verifica dei Piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici (CAP7.PA.15, 16);
- ha operato e continua a operare nella promozione dell'accesso e dell'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza, definendo piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione e realizzando iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale (CAP7.PA.17, 18, 19);
- si è accreditata al CERT-AGID, contribuendo alla definizione, aderendo al flusso di Indicatori di compromissione, dei suoi strumenti per la gestione dei rischi cyber (Feed IoC) e partecipando ai suoi corsi di formazione base ed avanzato erogati (CAP7.PA.20, 21, 22);

Segue l'elenco dei Risultati attesi afferenti alla componente tecnologica "Sicurezza Informatica" e a seguire una descrizione dei risultati assegnati e ottenuti dall'Amministrazione. I target riportati in tabella sono quelli a livello nazionale riportati nel PTI di AgID.

Risultato atteso	Descrizione risultato atteso
RA 7.1.1	Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza Target 2025: Approvare e rendere noti ruoli e responsabilità relativi alla gestione della cybersicurezza
RA 7.1.2	Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber Target 2025: Approvare e rendere noti i processi e le procedure inerenti alla gestione interna della cybersicurezza

RA 7.2.1	Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT Target 2026: Definire contratti e accordi con fornitori e terze parti IT per rispettare gli obiettivi di sicurezza definiti nel processo di approvvigionamento
RA 7.2.2	Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT Target 2026: Definire e promuovere attività di controllo e verifica sui fornitori e sulle terze parti IT al fine di confermare gli obblighi e requisiti di sicurezza
RA 7.3.1	Definizione del framework per la gestione del rischio cyber Target 2025: Promuovere attività di classificazione dati e servizi, identificando Piani e strumenti per garantirne la continuità operativa dei servizi offerti
RA 7.3.2	Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber Target 2026: Integrare attività di monitoraggio e mitigazione del rischio cyber nei normali processi di progettazione e gestione dei sistemi informativi della PA
RA 7.4.1	Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti Target 2026: n.a.
RA 7.4.2	Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti Target 2026: Definire le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici
RA 7.5.1	Definizione dei piani di formazione in ambito cyber Target 2025: Definire piani di formazione diversificati per ruoli e posizioni organizzative
RA 7.5.2	Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber Target 2026: Acquisire strumenti informatici a supporto dei programmi formativi
RA 7.6.1	Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA Target 2026: Ammissione all'accREDITamento ed avvio del flusso di distribuzione degli IoC al 100% delle PA richiedenti
RA 7.6.2	Fornitura di strumenti funzionali all'esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti

	Target 2026: Il 100% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID
RA 7.6.3	Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l'aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber Target 2026: Fornitura di documentazione di supporto agli RTD per la gestione della sicurezza IT nelle PA in aggiunta alle attività formative

Come rappresentato nelle descrizioni precedenti, l'Amministrazione sta lavorando molto sulla Componente Tecnologica "Sicurezza Informativa" e, in particolare:

- ha identificato un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza, approvato e reso noti ruoli e responsabilità e definito il framework documentale a supporto della gestione della cybersicurezza provinciale (RA 7.1.1, 7.1.2);
- ha definito il framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT e sta consolidando gli accordi con fornitori per rispettare gli obiettivi di sicurezza definiti nel processo di approvvigionamento e definito le modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT (RA 7.2.1, 7.2.2);
- ha definito un framework per la gestione del rischio cyber e le modalità di monitoraggio del rischio cyber (RA 7.3.1, 7.3.2 Definizione delle modalità);
- ha definito il framework documentale relativo alla gestione degli incidenti e le modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti (RA 7.4.1, 7.4.2);
- sta definendo piani di formazione diversificati per ruoli e posizioni organizzative, adottando strumenti atti alla formazione in ambito cyber (RA 7.5.1, 7.5.2).

Per quanto riguarda i Risultati Attesi RA 7.6.1, 7.6.2, 7.6.3 verranno forniti aggiornamenti dalle prossime edizioni del PTI-PAP.

5. Conclusioni

Il percorso di trasformazione digitale della Provincia Autonoma di Bolzano rappresenta un esempio di come la tecnologia possa essere utilizzata per migliorare i servizi pubblici e rispondere alle esigenze della cittadinanza e delle imprese. Fondata su un approccio evolutivo e orientato al miglioramento continuo, la strategia digitale dell'Amministrazione ha l'obiettivo di semplificare, ottimizzare e trasformare i servizi in modo sostenibile, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e rispondendo alle esigenze delle imprese. L'allineamento con gli obiettivi strategici definiti nel Documento Alto Adige Digitale 2022-2026 garantisce che ogni azione sia coordinata e orientata al raggiungimento di risultati concreti e misurabili.

Uno dei fattori distintivi della strategia digitale della Provincia Autonoma è la sua coerenza con la strategia nazionale. Questo allineamento non riguarda solo gli aspetti tecnologici, come la gestione delle infrastrutture digitali, ma anche e soprattutto quelli normativi e organizzativi.

Leve fondamentali per il successo sono rappresentati dalle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Grazie ai finanziamenti concessi, la Provincia è in grado di investire in soluzioni tecnologiche all'avanguardia, rafforzare la resilienza dell'infrastruttura ICT e valorizzare il patrimonio di dati a disposizione. Questi investimenti non solo favoriscono la realizzazione di progetti strategici, ma sostengono anche la generazione di valore pubblico grazie a una gestione più virtuosa delle risorse e dei servizi pubblici. La digitalizzazione è stata pensata non solo per rispondere alle esigenze attuali, ma anche per preparare la Provincia a future sfide.

Un altro elemento cruciale del percorso di digitalizzazione della Provincia Autonoma di Bolzano è l'utilizzo di convenzioni come quelle offerte da CONSIP che hanno permesso all'Amministrazione provinciale di ottimizzare le risorse, acquisire le competenze necessarie e garantire l'implementazione efficiente delle iniziative. Tali strumenti contrattuali si sono rivelati essenziali per rafforzare la capacità della Provincia di governare il cambiamento digitale in modo efficace e sostenibile, evitando sprechi di risorse.

La definizione della strategia digitale della Provincia Autonoma di Bolzano è stata guidata da una visione integrata che tiene conto di vari aspetti fondamentali: l'aderenza all'impianto normativo italiano ed europeo, le valutazioni di sostenibilità ambientale e il controllo della spesa ICT. Questa visione è affiancata dallo sviluppo di competenze in ambito governance e change management, che rappresentano un pilastro per la gestione del cambiamento digitale. L'Amministrazione ha definito priorità di digitalizzazione con obiettivi realistici, raggiungibili e misurabili, garantendo così una trasformazione digitale efficace e tangibile.

In conclusione, la Provincia Autonoma di Bolzano continua ad avanzare con determinazione nel suo percorso di trasformazione digitale, sfruttando le tecnologie più avanzate e le risorse messe a disposizione da programmi nazionali ed europei. L'Amministrazione si pone come un punto di riferimento per l'innovazione digitale, non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale.



Appendice – Glossario e acronimi

Acronimi	
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
ADAS	Agenzia Alto Adige Digitale
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
API	Application Programming Interface
BIA	Business Impact Analysis
BIM	Building Information Modeling
CAD	Codice Amministrazione Digitale
CEN	Comitato Europeo di Normazione
CERT	Computer Emergency Response Team
CIE	Carta d'Identità Elettronica
CONSIP	Concessionaria Servizi Informativi Pubblici
CRM	Citizen Relationship Management
CSIRT	Computer Security Incident Response Team
DESI	Digital Economy and Society Index
DGP	Deliberazione della Giunta Provinciale
DLGS	Decreto Legislativo
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
eCF	European e-Competence Framework
EPMO	Enterprise Project Management Office
EU	European Union

FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
IaaS	Infrastructure as a Service
ICT	Information and Communication Technology
IDP	Identity Provider
IoT	Internet of Things
IPMA	International Project Management Association
ISO	International Organization for Standardization
ITIL	Information Technology Infrastructure Library
LAN	Local Area Network
MaaS	Mobility as a Service
MEPA	Mercato Elettronico della PA
MFA	Autenticazione Multifattoriale
ModI	Modello di Interoperabilità
PA	Pubblica Amministrazione, Pubbliche Amministrazioni
PaaS	Platform as a Service
PAB	Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige
PAC	Pubblica Amministrazione Centrale
PAL	Pubblica Amministrazione Locale
PAP	Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta Elettronica Certificata
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PNRR	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
PSN	Polo Strategico Nazionale
PTI	Piano Triennale per l'informatica AgID 2024-2026

PTI-PAP	PTI della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	Software as a Service
SDG	Single Digital Gateway
SIEM	Security Information and Event Management
SIOPE	Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici
SLA	Service Level Agreement
SOC	Security Operation Center
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
STEM	Science, Technology, Engineering and Mathematics
TBM	Technology Business Management
UE	Unione Europea
VWV	Vertrauen, Vereinfachen, Weglassen (fidarsi, semplificare, tralasciare il superfluo)